

**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 29 APRILE 2014**

L'anno duemilatredecim, addì 29 del mese di aprile, alle ore 9,00, presso la sala riunioni del Consiglio di amministrazione del Rettorato in piazza S. Marco, 4, si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 31568 pos. II/8 del 23 aprile 2014 inviata per e-mail, per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione dei verbali del 12 settembre e del 2 ottobre 2013
- 2) Comunicazioni
- 3) Ratifica di decreti rettorali
- 4) Conto consuntivo anno 2013
- 5) Assegnazione di ulteriori spazi del Palazzo Fenzi in Via San Gallo n. 10 al dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)
- 6) Integrazione incarico all'Avv. Marco Parducci a rappresentare e difendere l'Università degli Studi di Firenze nel giudizio arbitrale con la Società Birillo 2007 – Progetto Campus Firenze viale Morgagni
- 7) Protocollo d'intesa tra Università degli Studi di Firenze e Comune di Sesto Fiorentino volto alla cessione del complesso natatorio e relativo spogliatoio nel centro sportivo Val di Rose all'interno del Polo scientifico e tecnologico di Sesto Fiorentino
- 8) Prima assegnazione del Piano Straordinario Associati (Anno 2011)
- 9) Modifica del "Regolamento per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva dei Ricercatori a tempo indeterminato". Richiesta di parere
- 10) Regolamento per l'attribuzione a professori e ricercatori dell'incentivo di cui all'articolo 29, comma 19, legge 240/2010. Richiesta di parere
- 11) Personale: trattenimento in servizio di un Professore di prima fascia
- 12) Richiesta di attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato, tipologia a), su fondi esterni - Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e cliniche - di cui al Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240
- 13) Proposta di chiamata di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), presso il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente settore concorsuale 07/B1 settore scientifico disciplinare AGR/02
- 14) Proposta di chiamata di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), presso il Dipartimento di Scienze della Terra settore concorsuale 04/A3 settore scientifico disciplinare GEO/05
- 15) Proposta di chiamata di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), presso il Dipartimento di Scienze della Terra settore concorsuale 04/A1 settore scientifico disciplinare GEO/06
- 16) Proposta di chiamata di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), presso il Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" settore concorsuale 01/A4 settore scientifico disciplinare MAT/07
- 17) Proposta di chiamata di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, settore concorsuale 06/E2 settore scientifico disciplinare MED/24
- 18) Proposta di transazione giudiziale nella causa promossa dalla Dott.ssa Isabelle Maingain – Collaboratore ed Esperto Linguistico di madrelingua francese
- 18bis) Rinnovo contratto a tempo determinato per esigenze SIAF. Richiesta relativa all'anno 2014
- 19) Approvazione accordo transattivo e di risoluzione del contenzioso tra l'Università degli Studi di Firenze, l'Azienda Ospedaliero- Universitaria Careggi e la Gestione Liquidatoria della ex USL 10/D
- 20) Nuovo Atto dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi
- 21) Protocollo di Intesa tra Aeronautica Militare – AM, e Università degli Studi di Firenze – UNIFI
- 22) Approvazione Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità a seguito delle osservazioni ministeriali
- 23) Sostituzione membri del Consiglio di Gestione della Firenze University Press (FUP)
- 24) Centro Interuniversitario per lo Studio del Romanticismo (CIRS) – conferma adesione e nomina rappresentante dell'Università di Firenze nel Consiglio Scientifico del Centro
- 25) Nomina Presidente e ricostituzione Consiglio del Centro di Cristallografia Strutturale – CRIST
- 26) Convenzione tra Università degli Studi di Firenze, Pisa, Siena, CNR e Ordine dei Geologi della Toscana e Fondazione dei Geologi della Toscana
- 27) Determinazione per l'anno 2014 del contributo dell'Università di Firenze alla Società Pin S.c.r.l. "Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze". Convenzione Rep. 71/2012 del 21/03/2012

- 28) Designazione rappresentante dell'Università di Firenze nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente Toscano Sementi
- 29) Modifiche dello Statuto della società CET Consorzio Energia Toscana
- 30) Erogazione del contributo 2014 per l'Azienda Agricola Montepaldi
- 31) CV7 - Convenzione fra Università di Firenze e Azienda Agricola Montepaldi
- 32) Definizione dell'offerta formativa 2014/15 e chiusura della scheda unica annuale (SUA) del MIUR – Sezioni “Amministrazione” e “Qualità”
- 33) Iniziative studentesche culturali e sociali a favore degli studenti – Bando a.a. 2013/2014
- 34) Borse di studio “Lavinia Sabini e Giancarlo Stucchi Prinetti” - Bando 2013 e 2014
- 35) Approvazione del Documento di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo Fiorentino e della Relazione sull'attività del Presidio della Qualità marzo 2013 - marzo 2014
- 36) Istituzione dei corsi di Dottorato di Ricerca del XXX ciclo
- 37) Convenzione tra l'Università degli studi di Firenze e l'Università degli studi di Trento per l'attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato di Ricerca in “Development Economics and Local Systems – DELOS”
- 38) Convenzione tra l'Università degli studi di Firenze e l'Università degli studi di Torino per l'attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato di ricerca in “Mutamento sociale e politico”
- 39) Convenzioni tra l'Università degli studi di Firenze, l'Università degli Studi di Perugia, l'Istituto Nazionale di Alta Matematica F. Severi e il Consorzio Interuniversitario per l'Alta Formazione in Matematica – CIAFM per il finanziamento di borse di studio per il Dottorato di ricerca in Matematica, Informatica, Statistica”
- 40) Convenzione tra l'Università degli studi di Firenze, l'Università degli studi di Perugia e l'Università degli studi di Pisa per l'attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato di ricerca internazionale in “Civil and Environmental Engineering”
- 41) Convenzioni di cooperazione interuniversitaria internazionale tra l'Università degli studi di Firenze, l'Université Paris-Sorbonne-ParisIV e la Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universität di Bonn per l'istituzione dei curricula in “Italianistica”, “Linguistica”, “Storia, tradizione e critica dei testi nel medioevo e nel Rinascimento” nell'ambito del Dottorato di ricerca internazionale in “Filologia, Letteratura Italiana, Linguistica”
- 41bis) Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Firenze e il Deutscher Akademischer Austausch Dienst – DAAD per l'inserimento di un lettore di scambio DAAD presso l'Università degli Studi di Firenze
- 42) Riconoscimento di spin-off accademico della società NUNACODE srl
- 43) Riconoscimento di spin off accademico della costituenda società S2R srl
- 44) Richiesta di cessione della titolarità all'Ateneo del Brevetto: “Struttura perfezionata di campionario per ispezioni subacquee”
- 45) Richiesta di cessione della titolarità all'Ateneo del Brevetto: “Metodo per determinare l'orientazione di una superficie sommersa ed apparecchiatura che attiva tale metodo”
- 46) Richiesta di cessione della titolarità all'Ateneo del Brevetto “Metodo per la creazione di banche dati di eventi con eco mediatica in internet”
- 47) Richiesta di cessione della titolarità all'Ateneo del Brevetto: “Struttura di Drone Perfezionata”

O M I S S I S

Il **Rettore** informa che si rende necessario ritirare dall'o.d.g. i seguenti punti:

- punto 6, “Integrazione incarico all'Avv. Marco Parducci a rappresentare e difendere l'Università degli Studi di Firenze nel giudizio arbitrale con la Società Birillo 2007 – Progetto Campus Firenze viale Morgagni”, All. Q/12;
- punto 7, “Protocollo d'intesa tra Università degli Studi di Firenze e Comune di Sesto Fiorentino volto alla cessione del complesso natatorio e relativo spogliatoio nel centro sportivo Val di Rose all'interno del Polo scientifico e tecnologico di Sesto Fiorentino”, All. Q/13;
- punto 29, “Modifiche dello Statuto della società CET Consorzio Energia Toscana”, All. D31;

poiché le pratiche necessitano di ulteriore istruttoria.

Il **Rettore** fa presente che vengono rinviati alla seduta fissata per il 9 maggio p.v. i seguenti punti:

- punto 10, “Regolamento per l'attribuzione a professori e ricercatori dell'incentivo di cui all'articolo 29, comma 19, legge 240/2010. Richiesta di parere”, All. H14;
- punto 20, “Nuovo Atto dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi”, All. D22.

Il **Rettore** precisa che ove le pratiche ritirate fossero perfezionate, saranno inserite all'ordine del giorno nella seduta del 9 maggio p.v..

Il Consiglio di amministrazione ne prende atto.

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE DEI VERBALI DEL 12 SETTEMBRE E DEL 2 OTTOBRE 2013**»

Il Consiglio di amministrazione approva i verbali del 12 settembre e del 2 ottobre 2013.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**»

O M I S S I S

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**RATIFICA DI DECRETI RETTORALI**»

Il Consiglio di amministrazione ratifica il seguente Decreto Rettorale, emanato dal Rettore per motivi di urgenza ai sensi dell'art. 11, comma 3, del vigente Statuto:

Delibera n.

Decreto n. 23702 (260) del 25 marzo 2014 con il quale sono state approvate modifiche agli ordinamenti didattici in adeguamento alle osservazioni del CUN dei seguenti Corsi di studio:

- L-29 Scienze Farmaceutiche Applicate-Controllo Qualità;
- LM-2 Archeologia;
- LM-13 Chimica e tecnologia farmaceutiche;
- LM-51 Psicologia del ciclo di vita e dei contesti;
- LM-69 Natural resources management for tropical rural development;
- LM-84 Scienze storiche;
- LM-1&LM-80 Studi geografici ed antropologici.

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**CONTO CONSUNTIVO ANNO 2013**»

O M I S S I S

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**ASSEGNAZIONE DI ULTERIORI SPAZI DEL PALAZZO FENZI IN VIA SAN GALLO N. 10 AL DIPARTIMENTO DI STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO (SAGAS)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- considerata l'assegnazione degli spazi al SAGAS formalizzata con delibera del 29 novembre 2013;
- vista la richiesta avanzata dal Direttore del Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), per l'assegnazione di alcuni locali posti al piano terra di Palazzo Fenzi in via San Gallo n. 10;
- considerata l'opportunità di proseguire nella riorganizzazione funzionale del dipartimento SAGAS nella sede di palazzo Fenzi;
- constatata l'adeguatezza dei locali richiesti per le sopracitate attività del SAGAS;
- visto il Regolamento d'Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, e, in particolare, l'art. 46;
- ricordata la prescrizione per il consegnatario, così come risulterà a seguito dell'approvazione di cui trattasi, secondo la quale il medesimo è assoggettato al disciplinare sui consegnatari immobiliari disposto nella lettera c) della delibera repertorio n. 417/2013, prot n. 67674 del 09/10/2013, che per quegli specifici aspetti assurge a provvedimento amministrativo di carattere generale nell'ambito della più ampia normativa oggettiva in materia,

DELIBERA

- 1) di approvare la consegna di diritto al dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo denominato SAGAS dei locali n. 14-15 situati al piano terra di Palazzo Fenzi in via San Gallo n. 10, come meglio identificati con tratteggio rigato nelle planimetria allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. A);
- 2) di prescrivere che il consegnatario così come risulterà a seguito dell'approvazione di cui trattasi sia assoggettato al disciplinare sui consegnatari immobiliari disposto nella lettera c) della delibera repertorio n. 417/2013, prot n. 67674 del 09/10/2013, che per quegli specifici aspetti assurge a provvedimento amministrativo di carattere generale nell'ambito della più ampia normativa oggettiva in materia;
- 3) di dare comunicazione dell'avvenuta assegnazione al Servizio di prevenzione e protezione per gli adempimenti da quello istruibili in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**PRIMA ASSEGNAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO ASSOCIATI (ANNO 2011)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, e in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'art. 29, comma 9, che dispone che a valere sulle risorse previste dalla legge di stabilità 2011 (legge 13 dicembre 2010, n. 220) per il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle università, è riservata una quota non superiore a 13 milioni di euro per l'anno 2011, 93 milioni di euro per il 2012 e 173 milioni di euro annui a decorrere dal 2013, per la chiamata di professori di seconda fascia, secondo le procedure di cui agli artt. 18 e 24, comma 6, della stessa legge;

- visto il Decreto Ministeriale 3 novembre 2011, n. 439 *“Decreto criteri di Ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università per l'anno 2011”*, che espressamente prevede: *“13.000.000 € vengono destinati per la chiamata di professori di seconda fascia, secondo le procedure di cui agli articoli 18 e 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sulla base delle modalità definite con decreto del Ministro, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere conforme delle Commissioni parlamentari competenti (articolo 11 - Interventi per il reclutamento straordinario di professori associati);*
 - visto il Decreto Interministeriale del 15 dicembre 2011 di ripartizione delle predette risorse fra le università che non hanno superato, nell'anno 2010, il limite del 90% del rapporto tra spese fisse per il personale e FFO;
 - considerato che dalla ripartizione effettuata risulta che all'Ateneo fiorentino sono stati attribuiti complessivamente 26,4 *Punti Organico* (nel seguito *PuOr*);
 - vista la nota del 28 dicembre 2011 (prot. 11889) con la quale il Ministro ha comunicato: *“tenuto conto che i 13 milioni di euro assegnati a valere sull'esercizio 2011 richiedono di essere tempestivamente impegnati, si invitano gli atenei a procedere entro la fine del presente esercizio (31 dicembre 2011) ad assumere i relativi impegni di spesa con i decreti rettorali che individuino la destinazione generale delle assegnazioni ministeriali. Resta inteso che tali decreti saranno perfezionati con le successive delibere di ratifica da parte degli organi collegiali di governo entro il mese di gennaio 2012”*;
 - atteso che con la nota sopracitata il Ministero ha invitato gli atenei, stante l'attuale situazione normativa e nelle more dell'abilitazione scientifica nazionale, a garantire nel triennio il rispetto delle previsioni contenute nell'articolo 18, comma 4, della legge 240 *“laddove si richiede che nel corso del triennio (2011-2013) almeno un quinto delle risorse disponibili sia destinato alla chiamata di coloro che nel corso dell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa”*;
 - considerato che, in conformità a quanto richiesto dal Ministero, con Decreto Rettorale n. 81002 (1247) del 30 dicembre 2011, è stata impegnata sul capitolo F.S. 1.02.01.01, esercizio finanziario 2011, del bilancio di Ateneo, la quota assegnata in attuazione del Piano straordinario 2011 per le chiamate di Professori di II fascia, secondo le procedure di cui agli articoli 18 e 24, comma 6, della legge 240/2010;
 - preso atto delle delibere con le quali gli Organi di governo, nel mese di gennaio 2012, hanno ratificato il D.R. 81002/2011 citato e, contestualmente, hanno disposto che con successivi provvedimenti sarebbero state determinate le specifiche destinazioni delle risorse impegnate e pubblicati i bandi relativi alle procedure suddette, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di prima e seconda fascia adottato ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge 240/2010 e nel rispetto dell'art. 18, comma 4, della medesima legge;
 - visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - atteso che il Ministero, con Decreto 16 aprile 2012, n. 71 *“Criteri di Ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università per l'anno 2012”*, ha disposto gli interventi per il consolidamento del Piano Straordinario per le chiamate di professori di seconda fascia finanziate nell'esercizio finanziario 2011 e per la quota parte del Piano Straordinario per le chiamate di professori di seconda fascia da finanziare per l'esercizio finanziario 2012;
 - vista la nota ministeriale prot. n. 1177 del 20 luglio 2012 *“FFO 2012 - Interventi di assegnazione di cui al D.M. 16 aprile 2012, n. 71”* con la quale è stata disposta l'assegnazione delle risorse per gli interventi relativi all'anno 2011, pari a 3.349.260,00 euro;
 - considerato che successivamente gli Organi di Governo, nel mese di settembre 2012, preso atto del quadro generale, hanno deliberato *“l'invio, entro la metà di ottobre, delle proposte in merito alle assunzioni di cui al “piano associati” per le quali le Facoltà dovranno fare riferimento a settori scientifico disciplinari che manifestano forti carenze di copertura didattica, con particolare attenzione alle posizioni di studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento”*;
 - preso atto, altresì, del Decreto Interministeriale 28 dicembre 2012 *“Piano straordinario 2012 – 2013 per la chiamata di professori di seconda fascia”*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 1° febbraio 2013 n. 27, con il quale sono stati attribuiti all'Ateneo ulteriori 23,80 *PuOr* per l'anno 2012 e 1,5 *PuOr* per l'anno 2013;
 - visto il Regolamento recante disposizioni in materia di costituzione dei Dipartimenti, emanato con decreto del Rettore 9 luglio 2013, n. 691;
 - visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti, emanato con decreto del Rettore 23 luglio 2012, n. 621;
 - atteso che, secondo quanto disposto dall'art. 13, lettera d) del Regolamento sopracitato il Consiglio di Dipartimento *“elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale”*;
-

- vista la delibera del 22 febbraio 2013, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio dei *PuOr* dei Dipartimenti, nelle more dell'attribuzione dei *PuOr* 2012, secondo il nuovo "*Modello per la ripartizione di Punti organico*";
- preso atto, altresì, della nota ministeriale prot. n. 8312 del 5 aprile 2013, relativa alla programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013, ai sensi del D.Lgs. 49/2012 e della legge 135/2012;
- vista la propria precedente delibera del 24 maggio 2013, con la quale ha approvato il nuovo "*Modello per la ripartizione di Punti organico*", volto a distribuire le risorse ai Dipartimenti;
- preso atto del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2013, che ha prorogato al 31 dicembre 2013 la scadenza per l'utilizzo delle risorse assegnate;
- vista la propria precedente delibera del 19 luglio 2013, con la quale è stata approvata la Tabella relativa all'assegnazione ai Dipartimenti della prima tranche dei *PuOr* del Piano Straordinario Associati;
- atteso che il Ministero, con Decreto 8 agosto 2013, n. 700 "*Criteri di Ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università per l'anno 2013*", ha disposto gli interventi per il consolidamento del Piano Straordinario per le chiamate di Professori di seconda fascia finanziate negli esercizi finanziari 2011, 2012 e 2013;
- vista la circolare 3 settembre 2013, n. 27, con la quale sono state indicate le procedure per la programmazione del personale docente dei Dipartimenti;
- viste le delibere adottate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 14 e 29 novembre 2013, con le quali i predetti Organi hanno preso atto delle manifestazioni di interesse dei Dipartimenti;
- considerato che nelle predette sedute, tra l'altro, sono state date indicazioni approssimative in ordine all'assegnazione della seconda tranche del Piano Straordinario Associati;
- preso atto delle delibere adottate dai Dipartimenti in ottemperanza a quanto deliberato dagli Organi di Governo e richiesto con la circolare 27/2013 citata;
- preso atto della nota del 17 ottobre 2013 (prot. n. 21381), con la quale il Ministero precisa gli aspetti vincolanti e obbligatori relativi alla programmazione triennale 2013-2015;
- preso atto che l'art. 1 del Decreto legge 30 dicembre 2013, n. 150, convertito, con modificazioni, in legge 27 febbraio 2014 n. 15, proroga al 31 dicembre 2014 il termine per procedere alle assunzioni relative alle programmazioni del 2010, 2011, 2012 e 2013;
- preso atto che alla data odierna risultano utilizzati complessivamente 3,70 *PuOr* della prima tranche del Piano Straordinario Associati anno 2011 e che sono in fase di espletamento sei procedure selettive per la copertura di posti di Professore di seconda fascia, riservati a docenti esterni;
- richiamate le precedenti delibere del 29 marzo e del 19 luglio 2013, con le quali, in applicazione dell'art. 18, comma 4, della legge 240/2010 (utilizzo di almeno il 20% dei *PuOr* disponibili per assunzioni di esterni), ha stabilito per i Dipartimenti un impegno "*scontato*" pari a 0,35 *PuOr* per ciascuna posizione di associato esterno, fino a un numero complessivo non superiore a quindici posti (3 per ciascuna Area scientifico-disciplinare di Ateneo);
- attesa la necessità di garantire il limite disposto dall'art. 24, comma 6, della predetta legge, che dispone: "*le Università possono utilizzare fino alla metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti disponibili di professori di ruolo*";
- considerato quanto deliberato a tal proposito dagli Organi di Governo nelle sedute del 17 dicembre e del 20-23 dicembre 2013, e cioè che le richieste di procedure ex art. 24, comma 6, legge 240/2010, devono essere motivate da necessità e urgenze didattiche;
- considerato che ciascun Dipartimento è tenuto ad impegnare 0,70 *PuOr* per ciascuna posizione di Professore Associato da coprire con procedure selettive ex art. 18 comma 1, salvo poi recuperare il differenziale di 0,50 nel caso in cui risultasse vincitore un Ricercatore attualmente in servizio presso l'Ateneo;
- preso atto che le delibere con le quali i Dipartimenti hanno chiesto l'attivazione dei posti sul Piano Straordinario in questione risultano conformi alle prime manifestazioni di interesse deliberate dai relativi Consigli nell'anno 2013 e che le richieste hanno riguardato le necessità didattiche riconosciute nel modello di Ateneo, sulla base del quale sono stati assegnati i *PuOr*;
- considerato che gli Organi provvederanno a deliberare in merito alle diverse tipologie di reclutamento (ex art.18 oppure ex art. 24, comma 6, legge 240/2010), tenendo conto delle preferenze espresse dai Dipartimenti e cercando, al contempo, di rispettare le relative previsioni di legge;
- ritenuto opportuno che nell'imminente tornata di bandi all'interno della prima tranche del Piano Straordinario Associati vengano bandite al massimo due posizioni per lo stesso settore concorsuale con profilo sullo stesso settore scientifico disciplinare, indipendentemente dal fatto che lo stesso abbia uno o due Dipartimenti referenti, al fine di coprire il più ampio spettro di necessità didattiche e di ricerca presenti in Ateneo;

- atteso che per i settori scientifico disciplinari con doppia referenza occorre acquisire il parere dell'altro Dipartimento referente;
- considerato che ad oggi non sono ancora pervenuti i prescritti pareri per i settori che prevedono lo svolgimento di attività assistenziale;
- considerato che ai Dipartimenti è stato concesso di bandire per un totale di *PuOr* superiore a quello previsto dalla prima tranche, purché inferiore all'ammontare complessivo approssimativo della prima e della seconda tranche;
- considerato che il Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale (DCMT) ha subordinato il posto destinato al settore concorsuale 06/F2 (settore scientifico disciplinare MED/30) al parere del Collegio di Area, si è riservato di deliberare la richiesta di attivazione dei bandi in seduta ristretta ed ha chiesto posti per un totale di *PuOr* superiore al limite di cui sopra, indicando un ordine di priorità;
- considerato, inoltre, che il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica ha subordinato il posto destinato al settore concorsuale 06/N1 (settore scientifico disciplinare MED/46) all'esito dell'abilitazione scientifica nazionale e al parere del Dipartimento di Scienze Biomediche, coreferente, non ancora pervenuto;
- attesa la necessità di impegnare la disponibilità della prima tranche del Piano Straordinario Associati entro il corrente anno;
- ritenuto opportuno procedere in questa fase esclusivamente per i bandi ex art. 18 e rinviare ad una fase successiva quelli ex art. 24, comma 6;
- preso atto dell'ammontare complessivo dei *PuOr* della prima tranche utilizzati alla data odierna;
- ritenuto opportuno evidenziare che la tabella in esame riporta la disponibilità di *PuOr* dei vari dipartimenti quale risulterebbe nel caso di utilizzo totale dei *PuOr* all'esito delle procedure;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 aprile 2014;
- preso atto altresì della necessità di abbreviare i tempi della procedura di reclutamento segnalata dal Senato Accademico nella medesima seduta,

DELIBERA

- 1) di accogliere le richieste di posti di Professore Associato per i settori concorsuali indicati nella tabella allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. B), da bandire tramite procedura selettiva ex art. 18 e procedura valutativa ex art. 24, comma 6, legge 240/2010;
- 2) di procedere all'emanazione dei bandi per i posti da coprire tramite procedura selettiva ex art. 18 legge 240/2010, a condizione che:
 - le delibere contengano le indicazioni necessarie per la predisposizione del bando, siano adottate dai rispettivi Consigli nella composizione ristretta e che siano supportate dal parere positivo dell'altro Dipartimento interessato nel caso di posti su settori scientifico-disciplinari con doppia referenza;
 - sia pervenuto il prescritto parere del Collegio di Area per le richieste di posti riservati agli esterni, ex art. 18, comma 4;
 - sia pervenuta l'autorizzazione del Direttore Generale dell'Azienda di riferimento per i settori scientifico-disciplinari che prevedono lo svolgimento dell'attività assistenziale,

DA' MANDATO

agli Uffici di verificare la possibilità di utilizzare come periodo di lavoro della Commissione giudicatrice anche il tempo che intercorre dalla nomina della Commissione stessa al termine previsto per la presentazione, da parte dei candidati, di eventuali istanze di riconsiderazione dei commissari.

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**MODIFICA DEL "REGOLAMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DELLA RETRIBUZIONE AGGIUNTIVA DEI RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO". RICHIESTA DI PARERE**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 "*Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica*";
 - vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 "*Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*";
 - visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
 - vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*", e in particolare l'articolo 6, comma 4;
 - visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, e in particolare l'articolo 5 "*Autonomia normativa*";
 - visto il Regolamento per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva dei Ricercatori a tempo indeterminato, emanato con Decreto rettorale 3 aprile 2012, n. 313, e in particolare l'articolo 6 "*Norma transitoria*";
 - ritenuto opportuno, per i settori con elevato carico didattico, integrare la predetta disposizione transitoria in modo da
-

- non far gravare sul budget delle Scuole, per l'anno accademico 2014/2015, la retribuzione aggiuntiva dei Ricercatori per le ore eccedenti il limite di 60, considerato che i Professori Ordinari e Associati svolgono corsi dell'Ateneo per un numero complessivo di ore di didattica frontale pari o superiore a 120 se a tempo pieno e 80 se a tempo definito;
- attesa l'urgenza della suddetta integrazione in dipendenza della programmazione didattica per l'anno accademico 2014/2015;
 - considerato che il Regolamento sarà sottoposto ad una revisione completa, secondo quanto previsto dal comma 3 del citato articolo 6;
 - vista la delibera del Senato Accademico del 16 aprile 2014;
 - tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione in ordine alla necessità di precisare che le ore di didattica frontale svolte dai docenti del settore scientifico disciplinare di afferenza del ricercatore a tempo indeterminato, e dell'insegnamento oggetto dell'affidamento se diverso da quello del ricercatore, sono da considerare "in media";
 - tenuto conto, inoltre, che si rende necessario verificare a chi spettino le verifiche (dipartimenti o uffici dell'amministrazione centrale) in merito alle procedure di calcolo delle ore di didattica frontale, al fine di determinare la relativa competenza ad effettuarle,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla modifica dell'articolo 6 del Regolamento per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva dei Ricercatori a tempo indeterminato che risulta integrato come segue, precisando che il numero delle ore di didattica frontale indicato al comma 2 bis deve intendersi come media delle ore effettuate dal personale docente sul settore scientifico disciplinare di afferenza del ricercatore a tempo indeterminato, e dell'insegnamento oggetto dell'affidamento se diverso da quello del ricercatore:

Articolo 6

Norma transitoria

1. Per l'anno accademico 2012/2013, qualora il rapporto ore didattica frontale/CFU sia superiore a 10, i compiti didattici istituzionali dei Docenti di cui al precedente articolo 3, lettera a), sono assolti con due insegnamenti, in caso di regime a tempo pieno; con un insegnamento in caso di regime a tempo definito.

2. Limitatamente alla programmazione triennale 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015:

a. ogni Ricercatore può essere retribuito per un massimo di 90 ore di didattica frontale per anno accademico; in questo caso, fermo restando il valore unitario dell'importo e previa delibera degli organi di governo in ordine alla sostenibilità dell'offerta formativa, la retribuzione aggiuntiva, per le ore eccedenti il limite di 60 di cui al precedente art. 5, resta a carico delle strutture richiedenti;

b. la retribuzione aggiuntiva è attribuita anche ai Ricercatori a tempo indeterminato in regime di impegno a tempo definito; la predetta retribuzione resta a carico delle strutture richiedenti;

2 bis. Per il solo anno accademico 2014/2015 la retribuzione è a carico del budget della struttura amministrativa di Ateneo anche per le ore eccedenti il limite di 60 e fino al massimo di 90, qualora i Professori Ordinari e Associati dello stesso settore scientifico-disciplinare del Ricercatore, e dell'insegnamento oggetto dell'affidamento se diverso da quello del Ricercatore, svolgano corsi dell'Ateneo per un numero complessivo di ore di didattica frontale pari o superiore a 120 se a tempo pieno e 80 se a tempo definito.

c. la valutazione dell'attività di ricerca, di cui all'articolo 3, lettera d, si riferisce al periodo 2004-2011.

3. Le disposizioni del presente regolamento saranno soggette a revisione a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Statuto.

Il Consiglio di amministrazione raccomanda al Direttore Generale di verificare le competenze dei dipartimenti e degli uffici dell'amministrazione centrale in merito alle procedure di calcolo delle ore di didattica frontale dei ricercatori a tempo indeterminato interessati dall'applicazione del regolamento di cui trattasi.

Sul punto 11 dell'O.D.G. «**PERSONALE: TRATTENIMENTO IN SERVIZIO DI UN PROFESSORE DI PRIMA FASCIA**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, e in particolare l'articolo 16, comma 1;
- vista la legge 6 agosto 2008, n. 133, e in particolare l'art. 72, commi 7 - 10, "Personale dipendente prossimo al compimento dei limiti di età per il collocamento a riposo";
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'art. 25;
- vista la sentenza n. 83 del 6 maggio 2013 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 25 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto l'articolo 9, comma 31, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122;

- vista la Circolare prot. n. 912 del 9 giugno 2011, con la quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca precisa che, in caso di trattenimento in servizio, verrà contabilizzato il punto organico per la categoria di riferimento;
- preso atto della delibera adottata nel merito dal Senato Accademico in data 12 giugno 2013;
- richiamati i criteri adottati con precedente delibera del 28 giugno 2013;
- preso atto dell'istanza di trattenimento in servizio presentata in data 27 maggio 2013 dalla prof.ssa OMISSIS, Ordinario presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale per il settore scientifico disciplinare ICAR/08 (Scienza delle costruzioni);
- dato atto della nota prot. 2387 del 14 gennaio 2014, con la quale la suddetta docente è stata informata delle determinazioni degli organi e invitata alla compilazione di una scheda al fine di acquisire le informazioni utili per una completa valutazione della sua posizione;
- preso atto della scheda compilata dalla prof.ssa OMISSIS il 21 febbraio 2014, contenente i soli dati relativi alle ore di attività didattica frontale svolte;
- ritenuto di dover procedere all'esame della suddetta posizione;
- viste le comunicazioni relative alla rilevazione dei dati pervenute dagli Uffici Programmazione e Sviluppo della Didattica, Ricerca e Relazioni Internazionali;
- vista la delibera del Senato Accademico del 16 aprile 2014;
- esaminata la posizione della prof.ssa OMISSIS, in relazione ai sopracitati criteri, dalla quale emerge:

I. Attività Didattica:

- 1) la presenza in servizio della prof.ssa OMISSIS non è condizione assolutamente indispensabile per il mantenimento dei requisiti minimi dei corsi di studio e per l'accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio ai sensi della normativa vigente;
- 2) ha svolto nei corsi di studio (laurea, laurea magistrale, laurea a ciclo unico) negli ultimi tre anni accademici il seguente numero di ore:

Anno accademico 2010/11: 132

Anno accademico 2011/12: 132

Anno accademico 2012/13: 208

II. Attività di Ricerca:

- 1) non risulta coordinatore nazionale di un progetto PRIN oppure responsabile di un progetto del VII Programma Quadro della Unione Europea.
 - 2) nell'ambito degli ultimi 6 Bandi Prin risulta aver partecipato nel 2008 ad un progetto finanziato;
 - 3) non è stato possibile verificare il possesso dei valori di riferimento nazionali valutati per la partecipazione alle commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale del proprio settore concorsuale, di cui al D.M. 7 giugno 2012, n. 76, in quanto la docente, che non risulta inserita nell'elenco dei commissari sorteggiabili, non ha fornito indicazioni in merito, come richiesto con nota prot. 2387 del 14 gennaio 2014;
- rilevato, pertanto, che non sussistono le condizioni di cui alla delibera citata per il trattenimento in servizio,

DELIBERA

per quanto di propria competenza e per le motivazioni indicate in premessa, di non concedere il trattenimento in servizio alla prof.ssa OMISSIS.

Sul punto 12 dell'O.D.G. «**RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, TIPOLOGIA A), SU FONDI ESTERNI - DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE SPERIMENTALI E CLINICHE - DI CUI AL REGOLAMENTO IN MATERIA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il D.Lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 31 ottobre 2013, n. 1160;
- vista la nota ministeriale n. 8312 del 5 aprile 2013 ad oggetto "Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del d.lgs 49/2012 e della legge 135/2012. Verifica assunzioni del personale effettuate dal 1/1/2012 al 31/12/2012";
- preso atto che il responsabile locale del progetto "Futuro in ricerca 2010", codice Cineca RBFR109EOS, "Dalle conoscenze di base riguardanti la dinamica dell'autoaggregazione della β 2-microglobulina alla scoperta di nuovi

inibitori dell'amiloidogenesi”, ha rassegnato le dimissioni a decorrere dal 28 febbraio 2014 in quanto vincitore del Programma per Giovani Ricercatori “Rita Levi Montalcini”;

- visto l’estratto del verbale del 21 gennaio 2014 con il quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche ha individuato il dott. Matteo Ramazzotti come candidato per il subentro nel progetto in questione;
- preso atto del decreto MIUR n. 602 del 26 febbraio 2014 di proroga del progetto di ricerca all’8 marzo 2016;
- preso atto, altresì, del decreto MIUR n. 861 del 12 marzo 2014 di approvazione della sostituzione del responsabile del progetto in questione;
- visto l’estratto del verbale del 25 marzo 2014 con il quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche ha approvato “*la proposta di reclutamento*” del dott. Ramazzotti come Ricercatore a tempo determinato, tipologia a), di durata triennale, in regime di tempo pieno, su fondi FIRB 2010 e progetti di ricerca finanziati dall’Ente Cassa di Risparmio di Firenze;
- preso atto della rendicontazione dei costi coperti dal suddetto progetto FIRB e della disponibilità finanziaria residua;
- preso atto che l’Ente Cassa di Risparmio di Firenze ha finanziato un progetto di ricerca dal titolo “*Valutazione della bioattività e dell’attività antiossidante di estratti di alghe marine del litorale toscano*”, il cui responsabile è la prof.ssa Donatella Degl’Innocenti, e che tali fondi (pratica 2013.0518) sono stati vincolati dal Consiglio di Dipartimento alla copertura del costo dello stipendio e degli oneri relativi al ricercatore;
- preso atto che l’Ente Cassa di Risparmio di Firenze ha finanziato un progetto di ricerca dal titolo “*Artrite Idiopatica Giovanile: proteasi, loro recettori e inibitori nell’invasività e nell’angiogenesi in vitro and in vivo di fibroblasti sinoviali mediata da linfociti effettori CD4+ (Th1 e Th17)*”, il cui responsabile è il prof. Mario Del Rosso, e che tali fondi (pratica 2013.0463) sono stati vincolati dal Consiglio di Dipartimento alla copertura del costo dello stipendio e degli oneri relativi al ricercatore;
- considerato che l’importo complessivo di € 146.782,10, destinato alla copertura totale del costo triennale del contratto di Ricercatore, è congruo con quanto previsto dall’art. 5 del Regolamento in materia;
- considerato che il settore scientifico disciplinare su cui viene attivato il contratto non rientra tra quelli che prevedono lo svolgimento di attività assistenziale;
- considerato, altresì, che la copertura finanziaria rientra tra i progetti di ricerca con enti pubblici o privati per i quali deve essere esplicitamente prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti per Ricercatore a tempo determinato;
- preso atto dei pareri espressi dal Senato Accademico e dal Collegio dei Revisori dei Conti nelle sedute del 16 aprile 2014,

APPROVA

la stipula di un contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 05/E1- Biochimica Generale e Biochimica Clinica e settore scientifico-disciplinare BIO/10 - Biochimica, con il dott. Matteo Ramazzotti a decorrere dal 5 maggio 2014.

PRENDE ATTO

che il posto di Ricercatore in esame è totalmente finanziato con risorse esterne al Fondo di Finanziamento Ordinario, giusta la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche della seduta del 25 marzo 2014.

Sul punto 13 dell’O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B), PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI E DELL’AMBIENTE SETTORE CONCORSUALE 07/B1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE AGR/02**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240” emanato con D.R. n. 1160 del 31 ottobre 2013;
- visto il Decreto n. 42 del 24 gennaio 2014 con il quale il Rettore ha indetto la selezione per il reclutamento di quattro posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, in regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 07/B1 (Agronomia e Sistemi Colturali Erbacei ed Ortofloricoli), settore scientifico disciplinare AGR/02 (Agronomia e Coltivazioni Erbacee), presso il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell’Ambiente;
- visto il Decreto n. 179 del 13 marzo 2014 con il quale il Rettore ha nominato la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto n. 333 dell’11 aprile 2014 con il quale il Rettore ha approvato gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Gaio Cesare Pacini;

- vista la delibera in data 14 aprile 2014 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Pacini a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato, di tipologia b) di durata triennale, in regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 07/B1 (Agronomia e Sistemi Colturali Erbacei ed Ortofloricoli), settore scientifico disciplinare AGR/02 (Agronomia e Coltivazioni Erbacee), presso il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il D.M. 8 agosto 2013, n. 700, e in particolare l'art. 6 "Incentivazione chiamata di ricercatori ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) legge 240/2010";
- vista la nota del 20 febbraio 2014 (prot. n. 3811) con la quale il Miur informa che provvederà, successivamente al 30 aprile 2014, alla verifica del numero effettivo di Professori Ordinari e dei Ricercatori ex art. 24, comma 3, lettera b), legge 240/2010, assunti nel periodo 1° gennaio 2013-30 aprile 2014 al fine di determinare l'assegnazione definitiva dell'incentivo di cui all'art. 6 citato;
- attesa, pertanto, la necessità di far decorrere il contratto del dott. Gaio Cesare Pacini dal 30 aprile 2014 per poter accedere all'intervento di cui sopra,

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di chiamata del dott. Gaio Cesare Pacini a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato, di tipologia b) di durata triennale, in regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 07/B1 (Agronomia e Sistemi Colturali Erbacei ed Ortofloricoli), settore scientifico disciplinare AGR/02 (Agronomia e Coltivazioni Erbacee), presso il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente;
- 2) di approvare la decorrenza del contratto del dott. Pacini dal 30 aprile 2014.

Sul punto 14 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B), PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA SETTORE CONCORSALE 04/A3 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE GEO/05**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" emanato con D.R. n. 1160 del 31 ottobre 2013;
- visto il Decreto n. 42 del 24 gennaio 2014 con il quale il Rettore ha indetto la selezione per il reclutamento di quattro posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, in regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 04/A3 (Geologia Applicata Geografia Fisica e Geomorfologia), settore scientifico disciplinare GEO/05 (Geologia Applicata), presso il Dipartimento di Scienze della Terra;
- visto il Decreto n. 179 del 13 marzo 2014 con il quale il Rettore ha nominato la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto n. 335 del 14 aprile 2014 con il quale il Rettore ha approvato gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Giovanni Gigli;
- vista la delibera in data 16 aprile 2014 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Gigli a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato, di tipologia b) di durata triennale, in regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 04/A3 (Geologia Applicata Geografia Fisica e Geomorfologia), settore scientifico disciplinare GEO/05 (Geologia Applicata), presso il Dipartimento di Scienze della Terra;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il D.M. 8 agosto 2013, n. 700, e in particolare l'art. 6 "Incentivazione chiamata di ricercatori ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) legge 240/2010";
- vista la nota del 20 febbraio 2014 (prot. n. 3811) con la quale il Miur informa che provvederà, successivamente al 30 aprile 2014, alla verifica del numero effettivo di Professori Ordinari e dei Ricercatori ex art. 24, comma 3, lettera b), legge 240/2010, assunti nel periodo 1° gennaio 2013-30 aprile 2014 al fine di determinare l'assegnazione definitiva dell'incentivo di cui all'art. 6 citato;
- attesa, pertanto, la necessità di far decorrere il contratto del dott. Giovanni Gigli dal 30 aprile 2014 per poter accedere all'intervento di cui sopra,

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di chiamata del dott. Giovanni Gigli a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato, di tipologia b) di durata triennale, in regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 04/A3 (Geologia Applicata Geografia Fisica e Geomorfologia), settore scientifico disciplinare GEO/05 (Geologia Applicata), presso il Dipartimento di Scienze della Terra;
- 2) di approvare la decorrenza del contratto del dott. Gigli dal 30 aprile 2014.

Sul punto 15 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B), PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA SETTORE CONCORSUALE 04/A1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE GEO/06**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" emanato con D.R. n. 1160 del 31 ottobre 2013;
- visto il Decreto n. 42 del 24 gennaio 2014 con il quale il Rettore ha indetto la selezione per il reclutamento di quattro posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, in regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 04/A1 (Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed Applicazioni), settore scientifico disciplinare GEO/06 (Mineralogia), presso il Dipartimento di Scienze della Terra;
- visto il Decreto n. 179 del 13 marzo 2014 con il quale il Rettore ha nominato la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto n. 332 dell'11 aprile 2014 con il quale il Rettore ha approvato gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Francesco Di Benedetto;
- vista la delibera in data 16 aprile 2014 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Di Benedetto a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato, di tipologia b) di durata triennale, in regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 04/A1 (Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed Applicazioni), settore scientifico disciplinare GEO/06 (Mineralogia), presso il Dipartimento di Scienze della Terra;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il D.M. 8 agosto 2013, n. 700, e in particolare l'art. 6 "Incentivazione chiamata di ricercatori ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) legge 240/2010";
- vista la nota del 20 febbraio 2014 (prot. n. 3811) con la quale il Miur informa che provvederà, successivamente al 30 aprile 2014, alla verifica del numero effettivo di Professori Ordinari e dei Ricercatori ex art. 24, comma 3, lettera b), legge 240/2010, assunti nel periodo 1° gennaio 2013-30 aprile 2014 al fine di determinare l'assegnazione definitiva dell'incentivo di cui all'art. 6 citato;
- attesa, pertanto, la necessità di far decorrere il contratto del dott. Francesco Di Benedetto dal 30 aprile 2014 per poter accedere all'intervento di cui sopra,

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di chiamata del dott. Francesco Di Benedetto a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato, di tipologia b) di durata triennale, in regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 04/A1 (Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed Applicazioni), settore scientifico disciplinare GEO/06 (Mineralogia), presso il Dipartimento di Scienze della Terra;
- 2) di approvare la decorrenza del contratto del dott. Di Benedetto dal 30 aprile 2014.

Sul punto 16 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B), PRESSO IL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA "ULISSE DINI" SETTORE CONCORSUALE 01/A4 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE MAT/07**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
 - visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" emanato con D.R. n. 1160 del 31 ottobre 2013;
 - visto il Decreto n. 42 del 24 gennaio 2014 con il quale il Rettore ha indetto la selezione per il reclutamento di quattro posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, in regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 01/A4 (Fisica Matematica), settore scientifico disciplinare MAT/07 (Fisica Matematica), presso il Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini";
 - visto il Decreto n. 179 del 13 marzo 2014 con il quale il Rettore ha nominato la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
 - visto il Decreto n. 331 dell'11 aprile 2014 con il quale il Rettore ha approvato gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Angiolo Farina;
 - vista la delibera in data 15 aprile 2014 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Farina a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato, di tipologia b) di durata triennale, in regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 01/A4 (Fisica Matematica), settore scientifico disciplinare MAT/07 (Fisica Matematica), presso il Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini";
-

- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il D.M. 8 agosto 2013, n. 700, e in particolare l'art. 6 "Incentivazione chiamata di ricercatori ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) legge 240/2010";
- vista la nota del 20 febbraio 2014 (prot. n. 3811) con la quale il Miur informa che provvederà, successivamente al 30 aprile 2014, alla verifica del numero effettivo di Professori Ordinari e dei Ricercatori ex art. 24, comma 3, lettera b), legge 240/2010, assunti nel periodo 1° gennaio 2013-30 aprile 2014 al fine di determinare l'assegnazione definitiva dell'incentivo di cui all'art. 6 citato;
- attesa, pertanto, la necessità di far decorrere il contratto del dott. Angiolo Farina dal 30 aprile 2014 per poter accedere all'intervento di cui sopra,

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di chiamata del dott. Angiolo Farina a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato, di tipologia b) di durata triennale, in regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 01/A4 (Fisica Matematica), settore scientifico disciplinare MAT/07 (Fisica Matematica), presso il Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini";
- 2) di approvare la decorrenza del contratto del dott. Farina dal 30 aprile 2014.

Sul punto 17 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B), PRESSO IL DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA SETTORE CONCURSALE 06/E2 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE MED/24**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" emanato con D.R. n. 1160 del 31 ottobre 2013;
- visto il Decreto n. 118 del 20 febbraio 2014 con il quale il Rettore ha indetto la selezione per il reclutamento di quattro posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, in regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 06/E2 (Chirurgia Plastica-Ricostruttiva, Chirurgia Pediatrica e Urologia), settore scientifico disciplinare MED/24 (Urologia), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
- visto il Decreto n. 304 del 3 aprile 2014 con il quale il Rettore ha nominato la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto n. 357 del 22 aprile 2014 con il quale il Rettore ha approvato gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Andrea Minervini;
- vista la delibera in data 28 aprile 2014 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Minervini a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato, di tipologia b) di durata triennale, in regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/E2 (Chirurgia Plastica-Ricostruttiva, Chirurgia Pediatrica e Urologia), settore scientifico disciplinare MED/24 (Urologia), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il D.M. 8 agosto 2013, n. 700, e in particolare l'art. 6 "Incentivazione chiamata di ricercatori ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) legge 240/2010";
- vista la nota del 20 febbraio 2014 (prot. n. 3811) con la quale il Miur informa che provvederà, successivamente al 30 aprile 2014, alla verifica del numero effettivo di Professori Ordinari e dei Ricercatori ex art. 24, comma 3, lettera b), legge 240/2010, assunti nel periodo 1° gennaio 2013-30 aprile 2014 al fine di determinare l'assegnazione definitiva dell'incentivo di cui all'art. 6 citato;
- attesa, pertanto, la necessità di far decorrere il contratto del dott. Andrea Minervini dal 30 aprile 2014 per poter accedere all'intervento di cui sopra,

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di chiamata del dott. Andrea Minervini a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato, di tipologia b) di durata triennale, in regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/E2 (Chirurgia Plastica-Ricostruttiva, Chirurgia Pediatrica e Urologia), settore scientifico disciplinare MED/24 (Urologia), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
- 2) di approvare la decorrenza del contratto del dott. Minervini dal 30 aprile 2014.

Sul punto 18 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI TRANSAZIONE GIUDIZIALE NELLA CAUSA PROMOSSA DALLA DOTT.SSA ISABELLE MAINGAIN – COLLABORATORE ED ESPERTO LINGUISTICO DI MADRELINGUA FRANCESE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.L. n. 40 del 21.02.1995 convertito in legge n. 236 del 21.06.1995 e, in particolare, l'art. 5 recante disposizioni per le Università in ordine alle esigenze di apprendimento delle lingue straniere mediante stipulazione di contratti *“di lavoro subordinato di diritto privato a tempo indeterminato ovvero, per esigenze temporanee, a tempo determinato”*;
- visto il D.L.vo n. 165 del 30.03.2001 e, in particolare, l'art. 36 che disciplina l'utilizzo dei contratti di lavoro flessibile da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- visti i CC.NN.LL. Comparto Università siglati:
 - il 21.05.1996 e, in particolare, l'art. 51;
 - il 16.10.2008 e, in particolare, l'art. 68;
 - il 12.03.2009;
- visto il contratto integrativo dei Collaboratori ed Esperti Linguistici siglato il 17.10.2007 e, in particolare, l'art. 4 lett. b) che, al comma 1, dispone: *“L'amministrazione può procedere alla costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato solo per provvedere ad esigenze temporanee di insegnamento delle lingue a carattere sperimentale ovvero correlate a programmi di attività di durata temporanea, connesse ad esigenze specialistiche, o alla supplenza di assenze temporanee”*;
- visto altresì l'art. 5 del citato contratto decentrato che disciplina il trattamento economico dei Collaboratori ed Esperti Linguistici in servizio presso l'Ateneo e, in particolare, il comma 4 che prevede il riconoscimento ai fini economici dei servizi precedentemente prestati in qualità di *“lettori ex art. 28 del DPR 382/1980, ex art. 24 L. 62/67, ex legge 57/79”* prestati presso le Università italiane;
- visti gli atti di nomina della Dott.ssa Isabelle Maingain quale lettore incaricato di lingua francese presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dall'anno accademico 2000/2001 all'anno accademico 2004/2005 in base agli accordi culturali italo-belgi ratificati ai sensi dell'art. 24 della legge n. 62/1967;
- visti i contratti di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato stipulati dall'Ateneo con la Dott.ssa Isabelle Maingain quale Collaboratore ed Esperto linguistico di madre lingua francese in servizio presso il Centro Linguistico di Ateneo per i periodi dal 04.06.2009 al 31.12.2009; dal 5.03.2010 al 31.12.2010; dal 24.01.2011 al 27.08.2012, per complessivi 36 mesi in applicazione dell'art. 5, comma 4 bis, del D.L.vo n. 368/2001;
- vista la diffida del 21.08.2012 trasmessa dal legale della Dott.ssa Isabelle Maingain, con la quale ha diffidato l'Ateneo a non interrompere il rapporto di lavoro alla data di scadenza del contratto fissata nel 27.08.2012 ed ha messo a disposizione del datore di lavoro la propria prestazione lavorativa;
- visto il ricorso promosso in data 21.02.2013 avanti al Tribunale Ordinario di Firenze – Sez. Lavoro ai sensi dell'art. 700 c.p.c. con il quale la Dott.ssa Isabelle Maingain ha chiesto di essere reintegrata in servizio in via cautelare;
- letta l'ordinanza adottata dal Giudice del Lavoro in data 3.04.2013 con la quale il medesimo giudicante ha respinto la domanda della ricorrente, constatando come la stessa non abbia fornito le prove relativamente alla sussistenza del requisito essenziale del *“periculum in mora”*;
- visto il ricorso proposto in data 3.09.2013 (R.G. 3069/2013) dalla Dott.ssa Maingain ai sensi dell'art. 414 c.p.c., con il quale la ricorrente ha chiesto al Giudice del Lavoro - oltre alla reintegra nel posto di lavoro - di *“accertare e/o dichiarare la nullità dell'apposizione del termine in relazione a tutti e tre i contratti di lavoro determinato di cui sopra...accertare e/o dichiarare l'esistenza di un unico rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato tra la ricorrente e l'Università ...a decorrere dal 4.06.2009...conseguentemente condannare l'Università..., a regolarizzare il rapporto di lavoro stesso, con la trasposizione/ricostituzione in uno a tempo indeterminato dal 4.06.2009”*;
- esaminata l'istruttoria presentata dalle Aree Gestione del Personale ed Affari, Generali, Istituzionali e Legali volta all'approvazione di una transazione giudiziale da sottoscrivere con la predetta ricorrente al fine di addivenire alla conclusione della causa pendente avanti al Tribunale Ordinario di Firenze – Sez. Lavoro;
- preso atto del quadro normativo e contrattuale di comparto sopra citato con particolare riferimento ai requisiti previsti *ex lege* ai fini della stipulazione dei contratti a tempo determinato con i Collaboratori ed Esperti Linguistici;
- rilevato che appaiono di difficile configurazione in sede, i requisiti di legge relativi ai contratti a tempo determinato stipulati tra l'Ateneo e la Dott.ssa Maingain, alla luce del consolidato orientamento giurisprudenziale di particolare favore nei confronti dei Collaboratori ed Esperti Linguistici;
- preso atto di quanto già rilevato dal giudice *“cautelare”* nell'ordinanza adottata il 3.04.2013, relativamente alla paventata inapplicabilità di quanto previsto dall'art. 36 D.L.vo n. 165/2001 ai contratti stipulati con i Collaboratori ed Esperti Linguistici;
- preso atto altresì dell'orientamento costante della giurisprudenza della Corte di Giustizia UE, nonché di quella di merito in tema di rapporto di lavoro instaurato dalle Università con il personale sopra citato, in virtù del quale è costantemente dichiarata la nullità dei termini apposti ai contratti di lavoro stipulati a tempo determinato con i

lettori ex art. 28 D.P.R. n. 382/1980 (ora CEL), ed è stata accertata l'esistenza di un unico rapporto di lavoro a tempo indeterminato fino dalla data di stipulazione del primo contratto;

- rilevato che l'esito di tali giudizi ha visto in netta prevalenza soccombenti le Amministrazioni Universitarie italiane e, fra queste, anche l'Ateneo fiorentino a seguito delle sentenze del Tribunale Ordinario di Firenze – Sezione Lavoro n. 1747/1999 e n. 644/2002 e n. 54/2011 della Corte di Appello di Firenze – Sez. Lavoro;
- preso atto inoltre, che qualora il giudice riconosca la sussistenza del rapporto di lavoro a tempo indeterminato a decorrere dalla prima nomina della Dott.ssa Maingain quale lettore di scambio e senza alcuna interruzione del rapporto (dall'1.11.2000 al 31.03.2014) l'Ateneo dovrebbe corrispondere alla medesima a titolo di differenze retributive e previdenziali una somma pari ad € 182.284,06.
- preso atto che, diversamente, qualora il giudice riconosca la sussistenza del rapporto di lavoro a tempo indeterminato a decorrere dalla prima assunzione a tempo determinato quale CEL e senza alcuna interruzione del rapporto (dal 4.06.2009 al 31.03.2014) l'Ateneo dovrebbe corrispondere alla medesima a titolo di differenze retributive e previdenziali una somma pari ad € 62.686,69;
- viste le note datate 9.12.2013 e 30.01.2014 trasmesse dal legale della ricorrente inerenti la proposta transattiva della controparte;
- ritenuto che il proseguimento del giudizio potrebbe comportare una condanna dell'Ateneo al pagamento di somme ingenti come sopra specificate;
- ritenuto pertanto necessario addivenire ad una definizione del giudizio in via transattiva che tenga conto, da un lato, delle esigenze lavorative e delle pretese economiche della ricorrente e, dall'altro, sia diretta a limitare il più possibile gli oneri posti a carico dell'Ateneo;
- ritenuto che l'ipotesi transattiva volta a contemperare le predette esigenze sia la seguente:
 - o sottoscrizione del contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno a decorrere dall'1.09.2014 (anziché dall'1.07.2014 come richiesto dalla ricorrente) senza svolgimento del periodo di prova;
 - o inquadramento a decorrere dall'1.09.2014 quale Collaboratore ed Esperto Linguistico di madrelingua francese a tempo indeterminato in via transattiva in Esperienza acquisita biennio 2 ai sensi dell'art. 5 del contratto integrativo sopra citato;
 - o attribuzione del trattamento economico corrispondente a detto biennio pari ad € 35.764,95, importo lordo annuo amministrazione e pari a circa € 1.450,00/1.500,00 mensili nette, senza attribuzione di alcun riconoscimento di periodi lavorativi pregressi quale CEL o ex lettore di scambio presso l'Ateneo fiorentino o presso altre Università italiane (come diversamente richiesto dal legale di controparte);
 - o corresponsione di una somma onnicomprensiva pari ad € 9.000,00 a titolo esclusivamente di contributo spese legali, con rinuncia da parte della Dott.ssa Maingain a qualsiasi pretesa giuridica, economica e previdenziale pregressa, rinuncia che dovrà essere effettuata all'atto della sottoscrizione dell'accordo transattivo giudiziale;
- considerato, peraltro, che la conclusione del predetto accordo transattivo consentirebbe di "coprire" l'esigenza più volte rappresentata negli anni dal Centro Linguistico di Ateneo di assumere in servizio un'unità di personale, nella specie un Collaboratore ed Esperto Linguistico di madre-lingua francese, ulteriore rispetto a quelle in servizio, al fine di garantire l'insegnamento della lingua francese agli studenti;
- rilevato che l'assunzione di una unità di personale - Collaboratore ed Esperto Linguistico - comporta l'utilizzo di 0,20 punti organico, da coprire con il residuo della programmazione 2011 (48,07 punti organico);
- rilevato infine che la spesa sopra quantificata graverà per € 35.764,95 sul conto CO.04.01.01.01.04.01 "Stipendi ed altri assegni fissi al personale collaboratore ed esperto linguistico" e per € 9.000,00 sul conto CO.04.01.02.01.12.01.02 "Spese per liti/patrocinio legale" del bilancio di previsione del corrente anno;
- per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono interamente richiamate,

DELIBERA

- 1) di autorizzare la sottoscrizione dell'accordo transattivo tra l'Ateneo e la dott.ssa Dott.ssa Isabelle Maingain, nell'ambito del giudizio promosso davanti al Tribunale Ordinario di Firenze – Sezione Lavoro nei termini di seguito specificati:
 - sottoscrizione del contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno con decorrenza dall'1.09.2014 senza svolgimento del periodo di prova;
 - inquadramento a decorrere dall'1.09.2014 quale Collaboratore ed Esperto Linguistico di madrelingua francese a tempo indeterminato in Esperienza acquisita biennio 2 ai sensi dell'art. 5 del contratto integrativo di Ateneo;
 - attribuzione del trattamento economico corrispondente a detto biennio pari ad € 35.764,95, importo lordo annuo amministrazione e pari a circa € 1.450,00/1.500,00 mensili nette, senza attribuzione di alcun riconoscimento di periodi lavorativi pregressi quale CEL o ex lettore di scambio presso l'Ateneo fiorentino o presso altre Università italiane;
 - corresponsione di una somma pari ad € 9.000,00 a titolo esclusivamente di contributo spese legali;
-

- rinuncia da parte della Dott.ssa Maingain a qualsiasi pretesa giuridica, economica e previdenziale relativa al periodo pregresso;
- 2) di imputare 0,20 punti organico al residuo della programmazione 2011 (48,07 punti organico) al fine di procedere alla predetta assunzione;
- 3) di imputare la spesa pari ad € 35.764,95 sul conto CO.04.01.01.01.04.01 “*Stipendi ed altri assegni fissi al personale collaboratore ed esperto linguistico*” e la spesa pari ad € 9.000,00 sul conto CO.04.01.02.01.12.01.02 “*Spese per liti/patrocinio legale*” del bilancio di previsione del corrente anno.

Sul punto 18 bis dell’O.D.G. «**RINNOVO CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO PER ESIGENZE SIAF. RICHIESTA RELATIVA ALL’ANNO 2014**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l’istruttoria;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, in materia di riorganizzazione delle Università e miglioramento della qualità e dell’efficienza del sistema universitario;
- visto il *D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49*, recante la “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei [...]*”, emanato in attuazione delle disposizioni previste dalla legge Gelmini n. 240 citata;
- visto il *D.L. 31 maggio 2010, n. 78*, recante “*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*”, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122 a mente del quale “[...] *per le università sono fatte comunque salve le assunzioni a tempo determinato [...] i cui oneri non risultino a carico [...] del Fondo di finanziamento ordinario delle università*”;
- richiamata la precedente delibera del 20 dicembre 2013, relativa alla programmazione dei contratti di lavoro a tempo determinato per l’anno 2014;
- preso atto della richiesta, presentata dal Dirigente di SIAF, con nota prot. n. 88309 del 18 dicembre 2013, avente per oggetto la proroga per dodici mesi del contratto a tempo determinato di un’unità di personale in servizio presso l’Ufficio Sistemi Informativi e Processi;
- considerato che alla data odierna il contratto di cui si chiede la proroga (con nota prot. n. 88309/2013 cit.) risulta scaduto con decorrenza dal 10 marzo 2014 e che pertanto la richiesta di proroga non può che configurarsi come richiesta di un rinnovo contrattuale;
- preso atto che la suddetta richiesta nasce dalla necessità di consentire il completamento del progetto di innovazione tecnologica relativo all’estensione del servizio *on line* di verbalizzazione degli esami di profitto e di laurea e all’estensione dell’immatricolazione *on line* e dei servizi ad essa connessi a tutti i corsi di studio, nonché l’implementazione del medesimo progetto sulla base delle nuove funzionalità deliberate dal Senato Accademico nella seduta del 14 novembre 2013;
- considerato che la medesima richiesta è finanziata con fondi della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento di Protezione Civile, esterni al Fondo di finanziamento ordinario, derivanti da apposita Convenzione tra lo CSIAF e il Dipartimento di Scienze della Terra (di cui al repertorio CSIAF n. 17/2012, prot. n. 3535 del 19 aprile 2012);
- ritenuto che, sulla base della documentazione trasmessa, la richiesta sopra specificata risulta conforme ai requisiti di legge, in quanto l’esigenza sottesa al suddetto contratto presenta i caratteri della temporaneità ed eccezionalità e che non è soggetta ai limiti di spesa di cui all’art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito nella legge 122/2010;
- considerato che la struttura richiedente ha assunto a proprio carico l’impegno di spesa relativo al suddetto contratto di cui alla nota prot. n. 88309/2013,

DELIBERA

- 1) di approvare il rinnovo a decorrere dal 28 aprile fino al 31 dicembre 2014 del contratto a tempo determinato, scaduto il 10 marzo u.s., di un’unità di personale di categoria C, posizione economica C1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, in servizio presso l’Ufficio Sistemi Informativi;
- 2) il costo del suddetto contratto non sarà posto a carico del Fondo di finanziamento ordinario, ma graverà su fondi esterni della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento di Protezione Civile, derivanti da apposita Convenzione tra lo CSIAF e il Dipartimento di Scienze della Terra.

Sul punto 19 dell’O.D.G. «**APPROVAZIONE ACCORDO TRANSATTIVO E DI RISOLUZIONE DEL CONTENZIOSO TRA L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, L’AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA CAREGGI E LA GESTIONE LIQUIDATORIA DELLA EX USL 10/D**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visti gli artt. 14 e 19 dello Statuto;
- visto l’art 16, lett. f) del decreto legislativo n. 165/01,

DELIBERA

l'approvazione dell'accordo transattivo tra l'Università degli Studi di Firenze, l'Azienda Ospedaliero- Universitaria Careggi e la Gestione Liquidatoria della ex USL 10/D, come riportato nel testo allegato all'originale del presente verbale (All. 1).

Sul punto 21 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO DI INTESA TRA AERONAUTICA MILITARE – AM, E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE – UNIFI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- visto il D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, recante il Codice dell'Ordinamento Militare;
- visto il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, recante il Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di Ordinamento Militare;
- preso atto che il 20 dicembre 2013 il Capo delle "Scienze Militari Aeronautiche" ha approvato l'iniziativa da cui discende il presente Protocollo;
- visto il vigente Statuto dell'Università degli studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli studi di Firenze;
- vista la L. 241/1990 e ss.mm.ii., e in particolare l'art. 15, che prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- considerato che è interesse di AM e UNIFI continuare a collaborare in attività di ricerca congiunte nel campo dell'Innovazione afferente all' Human Resource Management;
- preso atto che l'accordo si intende stipulato a titolo gratuito e non comporta oneri finanziari a carico dell'Ateneo;
- preso atto della delibera del Senato accademico del 16 aprile 2014,

delibera

la sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra l'Università degli studi di Firenze e l'Aeronautica Militare, come riportato nel testo allegato all'originale del presente verbale (All. 2).

Sul punto 22 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTABILITÀ A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI MINISTERIALI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- visto il vigente Regolamento per l' Amministrazione , la Finanza e la Contabilità;
- richiamata la precedente delibera del 23 dicembre 2013;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 15 gennaio 2014;
- considerato che in data 21 gennaio 2014 è stata inviata al MIUR la nota per lo svolgimento del controllo di cui all'articolo 6 comma 9 della L. 168/1989;
- preso atto che il MIUR, in data 19 marzo 2014, ha trasmesso alcune osservazioni in merito alla formulazione del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità approvato dall'Ateneo;
- ritenuto di conformarsi ai suddetti suggerimenti;
- tenuto conto del parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 16 aprile 2014,

delibera

l'approvazione del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, nel testo allegato all'originale del presente verbale (All. 3), e di seguito riportato:

REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTABILITÀ DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE

CAPO I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Rilevanza economica dell'attività

1. L'attività amministrativa dell'Università degli Studi di Firenze è diretta ad assicurare il perseguimento dei fini istituzionali, garantendo l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale di breve, medio e lungo periodo. In particolare i processi amministrativo-contabili si ispirano ai principi di legalità, trasparenza, speditezza, efficienza, efficacia ed economicità nell'utilizzo delle risorse e tendono alla responsabilizzazione nella gestione delle risorse e al conseguimento degli obiettivi prefissati.

2. L'equilibrio economico di cui al comma 1 è inteso come salvaguardia del patrimonio netto di cui all'art. 13.

3. I principi contabili di riferimento sono quelli adottati ai sensi dell'art. 2, decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18. Per quanto non espressamente previsto sono applicate le disposizioni previste dal Codice Civile ed i Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Art. 2 – Oggetto del Regolamento e Manuale

1. Il presente Regolamento viene adottato in attuazione degli artt. 6 e 7 della legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modifiche e integrazioni, nonché ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e del D.Lgs. del 27 gennaio 2012, n. 18.

Esso disciplina il sistema contabile, la sua struttura e le sue finalità, i diversi processi contabili (programmazione, gestione, revisione della previsione e consuntivazione) e il sistema dei controlli.

2. Il dettaglio della struttura e delle procedure operative del sistema contabile è descritto nel Manuale di contabilità al quale il presente Regolamento rinvia.

3. Il Manuale di contabilità definisce, tra l'altro:

- a) la struttura del piano dei conti di contabilità generale;
- b) il piano delle attività;
- c) i principi contabili cui fare riferimento nelle registrazioni contabili, nonché le procedure amministrativo-contabili relative e le correlate responsabilità;
- d) le procedure e le modalità di controllo dei flussi finanziari
- e) il sistema e le procedure di contabilità analitica
- f) il piano dei conti di contabilità analitica e la struttura dei budget economici.

4. Il manuale di cui al comma 2 è approvato dal Consiglio di Amministrazione.

CAPO II - SISTEMA CONTABILE DI ATENEO

Art. 3 - Tipi di contabilità

1. Il sistema contabile adottato dall'Ateneo è rivolto ad assicurare che l'Università persegua la propria missione istituzionale in maniera efficace e secondo criteri di efficienza ed economicità; è diretto a consentire assetti decentrati ed a garantire processi di responsabilizzazione sull'uso delle risorse e sul raggiungimento degli obiettivi. Esso integra, al proprio interno, due tipi di contabilità:

- a) contabilità generale economico-patrimoniale;
- b) contabilità analitica.

2. La contabilità generale economico-patrimoniale registra le variazioni patrimoniali, reddituali e finanziarie derivanti dalla contrazione di rapporti obbligatori con l'esterno e le altre imputazioni necessarie per la predisposizione dei documenti contabili di sintesi di cui all'art. 6; essa rileva tali eventi contabili a consuntivo e classifica gli elementi del patrimonio, i costi ed i ricavi secondo la natura.

3. La contabilità analitica riclassifica per destinazione, dettaglia e, ove necessario, integra le rilevazioni della contabilità generale economico-patrimoniale, al fine di supportare le analisi economiche volte alla verifica e al miglioramento dell'economicità, efficienza ed efficacia della gestione.

4. Nell'ambito della contabilità economico-patrimoniale e della contabilità analitica è assicurata specifica evidenziazione ai fenomeni finanziari relativi agli investimenti ed a quelli rilevanti per il consolidamento dei conti pubblici

5. Il sistema contabile è lo specifico strumento per assicurare e controllare l'obiettivo dell'equilibrio della gestione e per salvaguardare il patrimonio netto dell'Ateneo.

6. Tutti i movimenti finanziari ed economici devono trovare corrispondenza nelle scritture contabili.

Art. 4 - Periodi contabili

1. L'esercizio contabile ha la durata di un anno e coincide con l'anno solare.

2. In relazione agli scopi delle diverse contabilità, il sistema contabile considera:

- a) un periodo contabile corrispondente all'esercizio contabile (annualità);
- b) periodi contabili corrispondenti a parte dell'esercizio contabile (infrannualità);
- c) un periodo contabile corrispondente a tre esercizi contabili (pluriannualità).

Art. 5 - Organizzazione e sistema contabile

1. Con riguardo alla autonomia amministrativa e di spesa, l'assetto organizzativo dell'Università di Firenze è composto da Centri di responsabilità con e senza autonomia gestionale e dalle Aree dirigenziali della Struttura amministrativa di Ateneo.

2. Sono Centri di responsabilità con autonomia gestionale quelli indicati direttamente dallo Statuto (Dipartimenti e Struttura amministrativa di Ateneo) e quelli individuati successivamente ai sensi dell'art 4 comma 2 e dell'art 40 dello stesso Statuto.

3. L'autonomia gestionale dei Centri di responsabilità che ne sono forniti comporta, tra l'altro, la capacità di esprimere all'esterno la volontà dell'ente mediante la contrazione di rapporti obbligatori sia attivi che passivi. Dispongono di tale capacità anche le Aree dirigenziali della Struttura amministrativa di Ateneo, quali definite ai sensi dell'art. 43 dello Statuto.

4. Sono Centri di responsabilità senza autonomia gestionale:

- a) le strutture a cui lo Statuto riconosce forme di autonomia nell'ambito dell'autonomia gestionale del Centro di responsabilità di primo livello a cui afferiscono;
- b) le strutture richiamate dall'art 40 dello Statuto a cui non sia stata attribuita la qualifica di Centri di responsabilità con autonomia gestionale;
- c) le altre eventuali strutture a cui i regolamenti di Ateneo attribuiscono la qualifica di Centro di responsabilità senza

autonomia gestionale.

5. Ai Centri di responsabilità di cui al precedente comma 4 sono garantiti, nell'ambito del Centro di responsabilità con autonomia gestionale a cui afferiscono, margini di autonomia nei modi e nelle forme previste dai loro regolamenti. I Centri con autonomia gestionale a cui tali Centri afferiscono possono ad essi delegare, per la gestione del loro budget, le competenze gestionali di cui al precedente comma 3): in tal caso le competenze del Consiglio del Centro con autonomia gestionale sono esercitate dall'organo collegiale del Centro a cui tale autonomia è delegata.

6. Il processo di formazione dei Budget, quale disciplinato dai successivi artt. 16 e 17, e le rilevazioni della contabilità generale economico-patrimoniale, diretti alla formazione dei documenti contabili di sintesi di cui all'art. 6, seguono l'assetto organizzativo dell'Università di Firenze composto dai Centri di responsabilità con autonomia gestionale, che operano come Centri di primo livello, e dai Centri di secondo livello. I Centri di secondo livello, tra i quali rientrano i Centri di responsabilità senza autonomia gestionale, le Aree dirigenziali che compongono la Struttura amministrativa di Ateneo e, in forza di quanto previsto dal relativo Regolamento di Ateneo, le Scuole, partecipano al procedimento di formazione del budget dei centri dotati di autonomia gestionale attraverso la predisposizione di proprie previsioni da consolidare nel budget del Centro di primo livello di appartenenza.

7. Il processo di controllo di gestione e valutazione delle performance, volto ad assicurare l'efficace, efficiente ed economico perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo, muove dalle rilevazioni preventive e consuntive della contabilità generale e della contabilità analitica, e riguarda i Centri di responsabilità cui siano assegnati obiettivi predefiniti con correlativa attribuzione di risorse per perseguirli.

8. L'attuazione del precedente comma 7 è deliberata dal Consiglio di Amministrazione in relazione alla disponibilità di un adeguato sistema informatico, e in conformità ai Decreti ministeriali di cui al Decreto legislativo n. 18 del 2012.

9. Il Consiglio di Amministrazione, con riferimento ad attività che utilizzano risorse, in sede di approvazione del bilancio unico di ateneo annuale autorizzatorio, può chiedere, anche su impulso del Nucleo di valutazione, la predisposizione di report analitici ai sensi del successivo art. 31.

10. Nel caso in cui il Centro di secondo livello non corrisponda con l'unità organizzativa competente ad esprimere all'esterno la volontà dell'ente, la contrazione di rapporti obbligatori, eventualmente necessari alla gestione del suo budget, compete al responsabile del Centro di responsabilità con autonomia gestionale a cui esso afferisce, il quale provvede d'intesa con il titolare del budget di secondo livello.

Art. 6 - Documenti contabili dell'Ateneo

1. Il sistema contabile dell'Università di Firenze si fonda su (ed implementa) documenti contabili preventivi e consuntivi.

I documenti contabili pubblici preventivi sono:

- a) Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti.
- b) Bilancio unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria.
- c) Classificazione della spesa per missioni e programmi, predisposta al fine di rappresentare il budget di previsione (economico e degli investimenti) per obiettivi principali e missioni strategiche, nonché per aggregati omogenei di attività. Ciascun programma è corredato da un sistema di indicatori-obiettivo atti a misurare i risultati attesi dei programmi di bilancio.

I documenti contabili pubblici consuntivi sono:

- a) Bilancio unico d'Ateneo d'esercizio
- b) Rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria.
- c) Bilancio consolidato.

2. I documenti contabili consuntivi svolgono una funzione informativa rivolta a rendere trasparente l'attività dell'Ateneo ed a consentire processi valutativi in grado di supportare le decisioni da prendere. I documenti preventivi sono invece anche strumenti di governo con cui gli organi di vertice dell'Ateneo indirizzano l'attività dell'amministrazione.

Art. 7 - Budget economico

1. E' formulato in termini sia annuali che pluriennali con la stessa struttura scalare del Conto economico. Esso evidenzia, in base ai principi della competenza economica, gli oneri (costi ed oneri) ed i proventi (ricavi, proventi e contributi) preventivati per il periodo considerato, in modo da garantire il pareggio anche tenendo conto, per il primo anno, dell'utilizzo del presunto eventuale risultato positivo dell'esercizio precedente.

2. Il budget economico annuale autorizza l'impiego dei fattori produttivi nella misura degli oneri preventivati, tenendo conto dell'ammontare complessivo dei proventi. Le previsioni di oneri sono specificate in modo da mettere in distinta evidenza quelle relative a fattori produttivi da acquisire.

3. Il budget economico pluriennale è di tipo scorrevole ed è sottoposto ad aggiornamento annuale relativamente alle previsioni degli esercizi comuni al bilancio approvato il precedente anno.

4. Le previsioni del budget economico pluriennale forniscono i dati di riscontro della sostenibilità, in termini di equilibrio economico, delle decisioni di impiego delle risorse espresse dal bilancio economico annuale e di quelle relative agli esercizi successivi.

Art. 8 - Budget degli investimenti

1. E' di tipo finanziario ed è formulato in termini sia annuali che pluriennali. La struttura dell'atto è stabilita da apposita delibera del Consiglio di amministrazione e eventualmente, in sede di prima applicazione, mediante l'approvazione del primo budget degli investimenti. La proiezione pluriennale è di tipo scorrevole. E' sottoposta ad aggiornamento annuale relativamente alle previsioni degli esercizi comuni al budget approvato il precedente anno.

2. Esso evidenzia gli investimenti programmati per il periodo considerato e le relative fonti di copertura. Sono considerati investimenti le operazioni rivolte a modificare la consistenza qualitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. Eventuali maggiori oneri per investimenti imprevisi che emergessero nel corso dell'esercizio richiedono l'indicazione delle risorse finanziarie aggiuntive necessarie alla copertura e/o una riduzione degli investimenti programmati. Tali variazioni sono approvate dal Consiglio di Amministrazione. 3. La proiezione del budget degli investimenti relativa al primo esercizio autorizza il pagamento delle spese aventi tale destinazione ed assicura la loro copertura con la previsione di fonti di finanziamento di corrispondente importo. La contrazione di rapporti obbligatori passivi relativi alla edilizia è consentita in conformità e nei limiti di quanto previsto dal Piano edilizio.

4. Qualora la normativa statale consenta alle Università la contrazione di mutui e prestiti, il Consiglio di amministrazione autorizza le relative operazioni, determinandone le caratteristiche essenziali, nei limiti di quanto eventualmente consentito dalla normativa vigente e di quanto stabilito dal Bilancio degli investimenti. Le risorse reperite mediante la contrazione di mutui e prestiti possono essere destinate esclusivamente al finanziamento di investimenti.

5. L'onere complessivo di ammortamento annuo dei mutui e prestiti non deve, comunque, compromettere l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale di breve, medio e lungo periodo. La delibera di autorizzazione deve dare specifica motivazione sulla sussistenza di queste condizioni ed è adottata prima dell'approvazione del Bilancio di previsione annuale e pluriennale.

6. Il Consiglio di amministrazione autorizza anticipazioni di cassa per le esigenze dell'Ateneo.

Art. 9 - Bilancio unico d'Ateneo di esercizio

1. E' redatto con riferimento all'anno solare trascorso ed è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa.

2. Lo Stato patrimoniale espone le consistenze degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine dell'esercizio considerato.

3. Il Conto economico evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi di competenza economica.

4. Il Rendiconto finanziario riassume le relazioni tra fonti e impieghi di risorse finanziarie per effetto delle variazioni avvenute nel periodo ed evidenzia le variazioni di liquidità, ossia gli incrementi e gli utilizzi di disponibilità liquide.

5. La struttura degli atti previsti dai precedenti commi è conforme a quella risultante dagli schemi approvati con decreto ministeriale ai sensi dell'art 2 del d.lgs 27 gennaio 2012 n. 18.

6. La Nota integrativa fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento economico, nonché a illustrare i criteri di valutazione adottati. 7. Il Bilancio unico d'Ateneo di esercizio è corredato da una relazione sulla gestione, predisposta dal Rettore, che evidenzia per ciascun programma le risultanze in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti e dalla relazione del Collegio dei Revisori.

Art. 10 - Bilancio consolidato

1. Il bilancio consolidato fornisce la rappresentazione della complessiva situazione economico-patrimoniale della Università di Firenze considerata congiuntamente alle aziende, società, fondazioni ed altri enti che essa controlla ai sensi dell'art 6 comma 2 del d.lgs. 27 gennaio 2012 n. 18. E' redatto con riferimento all'anno solare ed è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa ai sensi del precedente art. 9.

Art. 11 - Bilancio e rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria

1. La loro funzione è esclusivamente di consentire allo Stato il consolidamento ed il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche. A tal fine sono entrambi formulati secondo le indicazioni fornite al riguardo dallo Stato.

Art. 12 - Budget dei Centri di responsabilità con autonomia gestionale e dei Centri di secondo livello

1. Definiscono il programma di attività per l'esercizio considerato, con specifica indicazione delle linee di sviluppo e dei risultati da perseguire; determinano i proventi che si prevede di conseguire dalla realizzazione del programma di attività; assegnano le risorse, espresse in termini di valore numerario dei fattori produttivi messi a disposizione per la realizzazione del programma di attività.

2. L'acquisizione di fattori produttivi non ancora nella disponibilità dell'Ateneo è disposta dall'organo competente nei limiti delle previsioni di budget. A tal fine i dati relativi agli oneri sono specificati in modo da mettere in distinta evidenza quelli relativi a fattori produttivi da acquisire o comunque correlati alla realizzazione di spese.

3. I budget dei Centri di responsabilità con autonomia gestionale alimentano quelli dei Centri di secondo livello, in termini di risultati da perseguire, di ricavi e di costi ed oneri.

Art. 13 Patrimonio netto

1. Il Patrimonio netto è costituito da:

- a) Fondo di dotazione;
- b) Patrimonio vincolato;
- c) Patrimonio non vincolato

2. Il Fondo di dotazione può essere vincolato o non vincolato in funzione della destinazione assegnata al patrimonio netto determinato in sede di predisposizione del primo Stato Patrimoniale

3. Il Patrimonio vincolato è composto da fondi, riserve e contributi in conto capitale, vincolati per scelte degli Organi di governo dell'Ateneo o per scelte operate da terzi. Il patrimonio vincolato è indisponibile e può essere utilizzato soltanto per la copertura di perdite d'esercizio.

4. Il Patrimonio non vincolato è costituito dal risultato gestionale dell'esercizio, dal risultato degli esercizi precedenti e dalle riserve statutarie.

5. Al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 8 del D.Lgs. 27.10.2011 l'Ateneo procederà all'adozione di un piano di rientro approvato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Senato Accademico

CAPO III - PROGRAMMAZIONE

Art. 14 - Principi e strumenti

1. Mediante il processo di programmazione sono definiti gli obiettivi strategici ed i programmi operativi di dimensione temporale annuale e pluriennale dell'Ateneo. In funzione della realizzazione delle scelte operate dalla programmazione sono determinate le risorse da mettere a disposizione dei Centri di responsabilità con autonomia gestionale e dei Centri di secondo livello.

2. I risultati del processo di programmazione sono espressi dal Documento di programmazione triennale e, a livello di documenti contabili, dal Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e pluriennale.

Art. 15 - Documento di programmazione triennale

1. Il documento di programmazione triennale è di tipo scorrevole ed è sottoposto ad aggiornamento annuale.

2. E' predisposto dal Rettore, che si avvale dell'apporto del Direttore generale in ordine alla analisi delle implicazioni sulle attività dell'apparato amministrativo e relativamente alle proiezioni economiche, patrimoniali e finanziarie dei relativi indirizzi.

3. Il Documento, con allegato il referto del Nucleo di valutazione circa la fattibilità delle linee programmatiche e la loro coerenza con i condizionamenti imposti dallo Stato e dai meccanismi esterni di valutazione, è sottoposto al parere del Senato accademico e successivamente, entro il 30 giugno di ogni anno, alla approvazione del Consiglio di amministrazione.

Art. 16 - Elaborazione degli strumenti contabili previsionali e di governo

1. Entro 10 giorni dalla approvazione del Documento di programmazione triennale, il Rettore definisce le linee di impostazione dei budget e stabilisce il calendario delle attività relative alla predisposizione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale e pluriennale e dei Budget.

2. Le linee di impostazione dei Budget forniscono le indicazioni operative, anche in termini di priorità, coerenti con il documento di programmazione triennale. Con riguardo ai ricavi ed ai costi correlati alla realizzazione di entrate ed alla effettuazione di spese, determinano, per le varie tipologie, i criteri relativi alla loro iscrizione nei Budget, tenendo conto delle competenze a gestire l'attività finanziaria e delle unità organizzative destinatarie dell'eventuale imputazione economica. Resta comunque a carico della Struttura amministrativa di Ateneo l'attività relativa agli interventi edilizi e gli adempimenti concernenti il trattamento economico del personale di ruolo, ad eccezione del trattamento di missione.

3. Ciascun Centro di responsabilità con autonomia gestionale partecipa al procedimento mediante la formulazione di una proposta di Budget e di una collegata richiesta di risorse finanziarie da destinare agli investimenti, entrambe specificamente riferite al successivo esercizio con eventuali proiezioni sugli esercizi successivi; la proposta di Budget contiene specifica indicazione dei proventi che il Centro di responsabilità presume di conseguire dalla propria attività e delle risorse che prevede di acquisire. La proposta di Budget e la richiesta di risorse finanziarie dei Centri di responsabilità con autonomia gestionale tengono conto delle esigenze dei Centri che ne costituiscono l'articolazione di secondo livello e delle risorse che questi prevedono di acquisire: a tal fine i Centri di secondo livello partecipano alla elaborazione dei budget di primo livello.

4. Nel caso di Centri di responsabilità con autonomia gestionale e di Centri di secondo livello dotati di organo deliberativo collegiale, le proposte di cui al comma precedente sono approvate da tale organo.

5. Il Senato accademico partecipa a questa fase del procedimento con eventuali proposte relative alle risorse materiali, economiche, finanziarie e di personale tecnico-amministrativo da destinare alle diverse finalità ed alla loro ripartizione tra i Centri di responsabilità con autonomia gestionale.

6. Le proposte di Budget e le richieste di risorse finanziarie sono analizzate congiuntamente dal Rettore e dal Direttore generale, eventualmente assieme al Direttore del Centro di responsabilità con autonomia gestionale interessato. Su tale base e tenuto conto delle eventuali proposte avanzate dal Senato accademico, il Rettore adotta, in coerenza con il Documento di programmazione triennale, una ipotesi di Budget dei Centri di responsabilità con autonomia gestionale e di assegnazione ad essi delle risorse finanziarie da destinare agli investimenti. Il Direttore generale incarica l'Area servizi economici e finanziari di utilizzare le grandezze delle ipotesi di Budget e le indicazioni su base pluriennale fornite dal Documento di programmazione per elaborare il progetto di Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e pluriennale.

7. A tal fine, il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e pluriennale riassume, in termini di proventi ed oneri complessivi dell'Ateneo, i dati forniti dai Budget dei Centri di responsabilità con autonomia gestionale di primo livello ed esprime per ciascuna tipologia di investimento i margini di spesa consentiti agli organi competenti.

Art. 17 - Approvazione degli strumenti contabili previsionali e di governo

1. La proposta di Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e pluriennale, di Budget dei Centri di responsabilità con autonomia gestionale e di assegnazione delle risorse finanziarie destinate agli investimenti, con allegati il referto del Nucleo di valutazione interna ed il parere del collegio dei revisori, è presentata dal Rettore, al Senato accademico che esprime su di essa il proprio parere.

2. Gli atti di cui al comma precedente, con allegati i pareri del Senato accademico e del Collegio dei revisori ed il referto del Nucleo di valutazione interna, sono presentati dal Rettore al Consiglio di amministrazione che li approva entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio a cui si riferiscono e li trasmette al MIUR ed al MEF con allegati gli atti di cui al successivo comma 4.

3. Con apposite e separate delibere, prima della approvazione dei bilanci è stabilito o aggiornato il piano di sviluppo edilizio.

4. Contestualmente alla approvazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e pluriennale il Direttore generale, avvalendosi dell'Area servizi economici e finanziari, predispone il Bilancio in contabilità finanziaria con allegato apposito prospetto contenente la riclassificazione della spesa complessiva per missioni e programmi. A tal fine il Direttore generale si attiene alle metodologie ed ai criteri stabiliti dai decreti del Ministro per l'istruzione, l'università e la ricerca, di cui all'art 5 comma 5 del d.lgs. 27 gennaio 2012 n. 18.

Art. 18 - Definizione dei Budget dei Centri di responsabilità di secondo livello

1. Entro 15 giorni dalla approvazione degli strumenti previsionali e di governo il Direttore generale definisce i Budget delle strutture che compongono l'articolazione della Struttura amministrativa di Ateneo e determina i limiti entro cui i Dirigenti ed i responsabili che vi sono preposti possono eventualmente provvedere alle spese di investimento.

2. I Direttori degli altri Centri di responsabilità con autonomia gestionale provvedono negli stessi termini e modi rispetto alle strutture che costituiscono la loro articolazione di secondo livello. La definizione del budget di secondo livello è approvata dall'organo deliberativo collegiale del Centro di responsabilità con autonomia gestionale.

3. Nei Budget dei Centri di secondo livello sono comunque iscritte le risorse da essi direttamente acquisite per svolgere la loro attività ed i fattori produttivi eventualmente assegnati con tale destinazione al Centro di responsabilità con autonomia gestionale a cui afferiscono.

Art. 19 - Esercizio provvisorio

1. Qualora gli strumenti contabili previsionali e di governo non siano approvati entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio a cui si riferiscono, è autorizzato l'esercizio provvisorio al fine di garantire l'ordinaria attività dell'Ateneo.

2. Il periodo dell'esercizio provvisorio non può superare i quattro mesi, salvo sia diversamente stabilito da espressa disposizione statale per fronteggiare una specifica situazione.

3. Durante l'esercizio provvisorio le limitazioni alla attività gestionale sono di tipo finanziario e le spese possono essere sostenute, in termini di competenza e di cassa, nei limiti di quelle complessivamente effettuate il corrispondente mese del precedente esercizio, salvo le spese obbligatorie e quelle relative a progetti pluriennali già attivati nel corso dell'esercizio precedente.

CAPO IV - MODIFICA DEGLI STRUMENTI DI PREVISIONE E DI GOVERNO

Art.20 - Finalità e tipologie delle modifiche

1. Gli strumenti di previsione e di governo sono sottoposti a modifiche in relazione all'andamento della gestione in corso d'anno, verificato attraverso il processo di analisi della gestione di cui al successivo art. 26, nonché per tener conto dei risultati della gestione del precedente esercizio.

2. Le modifiche di tali strumenti possono riguardare:

- a) maggiori e minori proventi, o assegnazioni per investimenti, senza vincolo di destinazione;
- b) maggiori o minori proventi, o assegnazioni per investimenti, con vincolo di destinazione;
- c) maggiori oneri, o spese di investimento, da sostenere fuori delle ipotesi di cui alla precedente lett. b);

- d) rimodulazione degli oneri all'interno dei Budget e rimodulazione delle spese di investimento;
- e) riallocazione della differenza tra l'utile previsto e allocato in sede di previsione e utile accertato effettivamente con riferimento all'esercizio precedente;
- f) riassorbimento della perdita accertata effettivamente con riferimento all'esercizio precedente.

Art. 21 - Competenze a modificare gli strumenti di previsione e di governo

1. Le variazioni di cui alle lett. b) e d) del precedente articolo sono apportate direttamente dai Direttori/Dirigenti dei Centri di responsabilità interessati.
2. Le altre variazioni danno luogo ad una revisione degli strumenti di previsione e di governo e sono deliberate dal Consiglio di amministrazione. Nei casi di urgenza può provvedere il Rettore con proprio decreto da portare a ratifica nella prima adunanza utile del Consiglio di amministrazione.

CAPO V - SVOLGIMENTO E REGISTRAZIONE DEI FATTI GESTIONALI

Art. 22 - Gestione degli strumenti previsionali e di governo

1. Il processo di gestione è il complesso di attività che i vari Centri di responsabilità con autonomia gestionale ed i Centri di secondo livello svolgono riferendone i relativi proventi ed oneri ai pertinenti Budget e, tramite essi, ai Budget di livello superiore ed al Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e triennale.
2. Lo svolgimento di tali attività, qualora comporti oneri per l'impiego di fattori produttivi oppure spese per la realizzazione di investimenti, può avvenire soltanto nei limiti di quanto stabilito dal Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio.
3. Il rispetto delle limitazioni di cui al precedente comma consegue per ciascun Centro dalla osservanza di quanto previsto dal proprio budget di riferimento e di quanto messo finanziariamente a sua disposizione per gli investimenti.
4. La creazione di rapporti obbligatori, attivi e passivi, è disposta dai direttori/dirigenti dei Centri di responsabilità con autonomia gestionale e, ai sensi e nei limiti di cui ai commi 3 e 5 dell'art 5, dai direttori/dirigenti delle unità organizzative ivi previste. Qualora tali rapporti riguardino la gestione di Budget attribuiti ad altro responsabile, la relativa decisione è presa d'intesa con quest'ultimo.
5. Gli atti di cui al comma precedente sono adottati d'intesa con il responsabile amministrativo del relativo Centro, che ne verifica la regolarità amministrativa e contabile e provvede alla adozione degli atti successivi. Per il collaudo dei beni e per il riscontro dei servizi acquistati, i responsabili amministrativi possono avvalersi del titolare del relativo budget, nel caso in cui tali verifiche richiedano conoscenze di cui essi non sono forniti.
6. Le unità organizzative di cui al precedente comma 4 provvedono al monitoraggio dei crediti vantati nei confronti di terzi e, quando abbiano concorso a farli sorgere, sono responsabili della loro realizzazione. Qualora la mancata realizzazione sia imputabile al personale ad esse afferente ed abbia comportato una perdita da parte dell'Ateneo, quest'ultimo si rivale mediante corrispondente riduzione sul fondo di dotazione della struttura, ferme restando le responsabilità personali di quanti abbiano concorso a cagionare il danno.

Art. 23 - Registrazione dei proventi

1. Nelle scritture contabili, sono registrati come proventi i componenti economici positivi ragionevolmente certi in ordine alla loro esistenza ed alla possibilità di determinarne l'entità.
2. I fatti gestionali, al cui verificarsi si provvede alla registrazione, sono i seguenti:
 - a) formale comunicazione dell'assegnazione di contributi e finanziamenti;
 - b) iscrizione perfezionata degli studenti ai corsi di laurea o post-laurea;
 - c) emissione di documento a fronte di obbligazione attiva esigibile.
3. I proventi sono imputati, secondo il criterio della competenza economica, all'esercizio o agli esercizi nei quali è presumibile si svolga l'attività a cui si riferiscono o è prevedibile si realizzi quanto ne costituisce la causa.

Art. 24 - Registrazione degli oneri

1. Nelle scritture contabili sono registrati come oneri i componenti economici negativi certi o presunti.
2. I fatti gestionali, al cui verificarsi si provvede alla registrazione degli oneri, sono i seguenti:
 - a) l'accertamento della presa di servizio e della non cessazione dal servizio del personale di ruolo e non;
 - b) disponibilità del documento attestante (o relativo alla) acquisizione di beni e servizi.
3. Gli oneri sono imputati, secondo il criterio della competenza economica, all'esercizio o agli esercizi nei quali il relativo fattore produttivo è utilizzato o non più utilizzabile per assenza di prevedibili benefici economici futuri.

Art. 25 - Registrazioni finanziarie relative agli investimenti

1. Le componenti positive a finanziare gli investimenti sono registrate nel momento in cui insorge il diritto a riscuoterle e sono imputate al relativo esercizio.
2. Le componenti negative relative alla realizzazione degli investimenti sono registrate nel momento in cui insorge l'obbligo di pagarle e sono imputate al relativo esercizio.
3. I pagamenti sono disposti in conformità e nei limiti di quanto previsto dal budget degli investimenti e delle conseguenti assegnazioni disposte su di esso, in modo che ne sia garantita la copertura mediante l'accertamento di corrispondenti entrate.

Art. 26 - Verifiche periodiche

1. L'Area servizi economici e finanziari verifica periodicamente, almeno semestralmente, la coerenza dell'andamento dei proventi e degli oneri e della gestione finanziaria degli investimenti con quanto preventivato ed autorizzato dagli strumenti previsionali e di governo. L'esito negativo di tali verifiche comporta l'assunzione di opportune azioni correttive, quali una revisione generale dei Budget o opportuni accantonamenti nel caso si manifestino situazioni di presunta criticità rispetto a proventi già registrati ed a incapienza dei fondi rischi.
2. L'analisi della gestione si articola in controlli annuali e infra-annuali svolti dai Centri di responsabilità e dall'Area servizi economici e finanziari: i Centri di responsabilità sviluppano l'analisi degli scostamenti obiettivi-risultati, al fine di identificare le cause degli scostamenti in modo da tenerne conto nel procedimento di elaborazione degli strumenti contabili previsionali e di governo; l'Area servizi economici e finanziari fornisce il supporto all'analisi degli scostamenti obiettivi-risultati.
3. Le risultanze della analisi degli scostamenti è comunicata al Rettore ed al Direttore Generale, corredata da una relazione a commento dell'Area servizi economici e finanziari. Ove emergano criticità il Rettore ne informa immediatamente il Consiglio di amministrazione. Tali risultanze costituiscono in ogni caso base di riferimento per la programmazione dell'anno successivo.

Art. 27 - Gestione della liquidità

1. L'Area servizi economici e finanziari provvede alla gestione di tutti i flussi di cassa dell'Ateneo. A tal fine, definisce la programmazione annuale dei flussi e, in relazione ad essa ed alla situazione di liquidità, trasmette gli ordinativi di pagamento all'istituto cassiere.
2. Il servizio di cassa dell'Università è affidato, con convenzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione, ad un unico Istituto di credito il quale amministra altresì i titoli di proprietà dell'Ateneo.
3. Per l'espletamento di particolari servizi, l'Università può utilizzare conti correnti postali le cui somme devono essere, con cadenza quindicinale, trasferite all'Istituto cassiere.
4. L'Economo dell'Università e i Responsabili amministrativi dei Centri di responsabilità con autonomia gestionale sono dotati di un fondo di cassa per il pagamento di piccole spese idoneamente documentate, rispettivamente di importo non superiore a euro 15.000 ed a euro 5.000, reintegrabile durante l'esercizio previa presentazione del rendiconto delle somme già pagate.

Art. 28 - Carte di credito

1. Al pagamento delle spese è possibile provvedere mediante l'impiego di carte di credito, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in vigore e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione con apposito regolamento in ordine alle modalità di rilascio delle carte e delle condizioni di impiego

CAPO VI - RENDICONTAZIONE

Art. 29 - RegISTRAZIONI contabili di chiusura e riapertura

1. Le scritture contabili di chiusura sono composte dalle:
 - a) scritture di assestamento
 - b) scritture finali di chiusura
2. Le scritture di assestamento sono effettuate, a cura dell'Area servizi economici e finanziari, alla chiusura del periodo contabile e comunque non oltre il 31 marzo al fine di determinare la competenza economica dei componenti positivi e negativi di reddito e per determinare gli elementi del patrimonio di funzionamento. Si distinguono in:
 - a) scritture di ammortamento e di svalutazione, per rilevare la quota di ammortamento delle immobilizzazioni e l'eventuale svalutazione di elementi patrimoniali attivi;
 - b) scritture di storno, per rinviare ad esercizi futuri costi e ricavi già rilevati in contabilità ma di competenza economica, in tutto o in parte, degli esercizi futuri;
 - c) scritture di integrazione, per imputare all'esercizio costi e ricavi non ancora rilevati in contabilità ma di competenza economica, in tutto o in parte, dell'esercizio relativo al periodo amministrativo in chiusura.
3. Le scritture finali hanno lo scopo di chiudere i conti e di iscrivere i relativi saldi nei documenti contabili di sintesi a consuntivo.
4. Le scritture contabili di riapertura interessano la riapertura dei conti patrimoniali nonché lo storno delle rimanenze contabili ed eventualmente di magazzino.

Art. 30 - Documenti contabili di sintesi a consuntivo

1. Il Direttore Generale coadiuvato dall'Area servizi economici e finanziari predisporre, sulla base delle scritture contabili di chiusura, il Bilancio unico d'Ateneo di esercizio ed il Bilancio consolidato, che il Rettore sottopone al parere del Senato accademico e, entro il 30 aprile, presenta alla approvazione del Consiglio di amministrazione con allegato il parere del Senato accademico.
2. La trasmissione al Senato accademico ed al Consiglio di amministrazione del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato è accompagnata dalla relazione del Nucleo di valutazione e dal parere del Collegio dei revisori.

3. Successivamente alla approvazione del Bilancio di esercizio il Direttore generale incarica l'Area servizi economici e finanziari di elaborare il Rendiconto di contabilità finanziaria ai fini del consolidamento dei conti pubblici da parte dello Stato.

Art. 31 - Report analitici di fine esercizio

1. Prima dell'approvazione del Documento di programmazione triennale di cui all'Art. 15 del presente Regolamento, i direttori o i dirigenti dei Centri di responsabilità adottano un report che, sulla base delle indicazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione e dei dati elaborati dall'Area Servizi Economici e Finanziari, nonché della apposita relazione di accompagnamento dai medesimi predisposta, riassume analiticamente i fatti e i risultati della gestione nell'esercizio appena concluso. Qualora si tratti di struttura fornita di organo deliberativo collegiale, il report è preventivamente presentato e discusso in tale organo.

2. I report relativi ai Centri di responsabilità con autonomia gestionale sono acquisiti dal Nucleo di valutazione che li trasmette al Consiglio di amministrazione accompagnandoli con una sua relazione di sintesi.

CAPO VII - GESTIONE PATRIMONIALE

Art. 32 - Classificazione dei beni

1. Il patrimonio dell'Università di Firenze è contabilmente classificato in:

- a) immobilizzazioni immateriali
- b) immobilizzazioni materiali
- c) immobilizzazioni finanziarie

2. Le immobilizzazioni finanziarie non sono soggette ad inventariazione; quelle immateriali sono soggette ad inventariazione limitatamente ai diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno, alle licenze, ai marchi ed ai diritti simili.

3. Le immobilizzazioni materiali sono soggette ad inventariazione e sono costituite dai beni immobili e dai beni mobili suscettibili di una utilizzazione pluriennale.

4. I beni soggetti ad inventariazione, ad esclusione dei beni di modico valore, convenzionalmente non superiore a 516 euro, e dei beni del patrimonio librario e bibliografico di uso comune, sono sistematicamente ammortizzati secondo corretti principi contabili in ogni esercizio.

Art. 33 - Inventario dei beni

1. L'inventario dei beni immobili indica per ciascun bene:

- a) la denominazione, l'ubicazione, l'uso o gli usi a cui è destinato, il consegnatario e l'unità organizzativa che ne è assegnataria;
- b) il titolo di provenienza, le risultanze dei registri immobiliari, i dati catastali e la rendita imponibile;
- c) le servitù, i pesi e gli oneri di cui sono gravati;
- d) il valore iniziale, costituito dal prezzo di acquisizione, incrementato delle spese effettuate sul bene e diminuito degli ammortamenti annuali;
- e) gli eventuali redditi.

2. L'inventario dei beni mobili deve contenere le seguenti indicazioni:

- a) la denominazione e la descrizione secondo la natura e la specie;
- b) la collocazione;
- c) il consegnatario/assegnatario;
- d) la categoria a cui appartiene;
- e) il nome del fornitore, il numero di fattura e la data;
- f) il valore iniziale, costituito dal prezzo di acquisizione, incrementato delle spese effettuate sul bene e diminuito degli ammortamenti annuali;
- g) la quantità;
- h) il numero progressivo di inventario.

3. Per i beni del patrimonio librario e bibliografico viene tenuto separato inventario con autonoma numerazione.

Art. 34 - Consegnatari ed assegnatari dei beni immobili

1. Per ciascun bene immobile il Consiglio di amministrazione nomina un funzionario consegnatario, al quale compete promuovere le azioni a difesa della proprietà, le misure necessarie a seguito dell'insorgere di responsabilità verso terzi e, in generale, le iniziative per la conservazione fisica del bene.

2. Il Consiglio di amministrazione assegna i singoli beni, o porzioni di essi, ai direttori o dirigenti preposti ai Centri di responsabilità con autonomia gestionale che dispongono circa l'utilizzazione del bene o della porzione di essi assegnatagli.

3. I direttori o dirigenti preposti ai centri di responsabilità con autonomia gestionale indicano, mediante rappresentazione planimetrica del bene, le specifiche destinazioni del bene e gli eventuali utilizzatori individuali degli spazi. Tale rappresentazione deve essere annualmente aggiornata in occasione della partecipazione al procedimento di formazione degli strumenti contabili previsionali e di governo.

4. In occasione della adozione dei Budget dei Centri di responsabilità con autonomia gestionale, e con il procedimento per la loro approvazione, è eventualmente disposta dal Consiglio di amministrazione una diversa assegnazione dei beni o di porzioni di essi, anche in considerazione delle loro specifiche utilizzazioni.

Art. 35 - Consegnatari ed assegnatari dei beni mobili

1. E' consegnatario e assegnatario dei beni mobili il direttore o dirigente preposto al Centro di responsabilità che ha promosso o disposto l'acquisizione del bene o al quale è stato in altro modo assegnato il bene.
2. Dell'inventario di tali beni i consegnatari ed assegnatari tengono apposito estratto sul quale è annotato l'uso del bene, la sua destinazione e gli eventuali utilizzatori a titolo esclusivo. Tali annotazioni sono aggiornate annualmente in occasione della partecipazione al procedimento di formazione degli strumenti contabili previsionali e di governo.
3. Per i beni inventariati dalla Struttura Amministrativa di Ateneo, le operazioni di scarico dagli inventari sono di competenza del Direttore Generale qualora i beni abbiano un valore unitario inferiore o uguale a euro 20.000, del Consiglio di Amministrazione per valori superiori, sulla base di motivata proposta dell'agente responsabile.
4. Per i beni inventariati dai Centri dotati di autonomia gestionale le operazioni di scarico sono di competenza del Consiglio del Centro qualora i beni abbiano un valore unitario inferiore o uguale a euro 20.000, del Consiglio di Amministrazione per valori superiori, sulla base di motivata proposta dell'agente responsabile.
5. L'aggiornamento delle scritture è effettuato sulla base dei buoni di carico e scarico.
6. Gli inventari sono chiusi al termine di ogni esercizio.

CAPO VIII - ATTIVITA' CONTRATTUALE

Art. 36- Autonomia negoziale

1. L'Università ha piena autonomia negoziale e può stipulare contratti e convenzioni di qualsiasi genere nel rispetto dei propri fini istituzionali.
2. Salva l'applicazione del d.lgs 14 aprile 2006 n. 163 (codice dei contratti pubblici) e del d.p.r. 5 ottobre 2010 n. 207 (regolamento di esecuzione ed attuazione del codice), e successive modificazioni, e salva l'applicazione delle disposizioni di adeguamento della normativa italiana all'ordinamento dell'Unione europea e delle disposizioni dell'Unione comunque vigenti in Italia e della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), nonché delle altre norme di legge applicabili, l'attività contrattuale è disciplinata dallo Statuto e dal presente regolamento.
3. Tutti i contratti debbono avere durata certa, comunque non superiore a 9 anni salvo che per eccezionali esigenze individuate dal consiglio di amministrazione compatibilmente alla previsioni di legge.
4. Per l'esercizio dell'attività negoziale non sono richieste autorizzazioni o pareri di alcun genere, salvo quelli previsti dal presente Regolamento e quelli di competenza del comitato tecnico amministrativo di cui all'art. 24 dello Statuto.
5. I contratti e le convenzioni, conclusi dagli organi a ciò preposti dallo Statuto e dal presente Regolamento, sono imputati all'Università di Firenze.
6. Alla sottoscrizione dei contratti provvedono, secondo le rispettive competenze, il Rettore, i Direttori dei Centri di responsabilità con autonomia gestionale, i Dirigenti, nel caso delle deleghe di cui al comma 5 dell'art 5, i Direttori dei Centri di responsabilità senza autonomia gestionale.

Art. 37 – Spese in economia

1. Nelle limitate ipotesi in cui sia consentito dalle vigenti norme, possono essere effettuate spese in economia per l'acquisto di beni o servizi in relazione all'oggetto e ai limiti di importo delle singole voci di spesa, individuate da apposito regolamento di Ateneo, che provvede a disciplinarle nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento degli operatori economici.
2. A tal fine l'università si dota di un albo dei fornitori contenente l'elenco delle ditte e delle persone interessate a fornire all'Università prestazioni inerenti a contratti di fornitura di beni o servizi o d'opera professionale e ritenute idonee a tal fine per specializzazione tecnica, potenzialità economica, capacità produttiva o commerciale e correttezza. L'iscrizione avviene su domanda del soggetto interessato.

Art. 38 - Pareri del comitato tecnico amministrativo

1. Il Comitato tecnico amministrativo di cui all'art. 24 dello Statuto esprime il proprio parere anche sulla opportunità dell'accettazione di donazioni, eredità o legati fatti all'Università nonché sui contratti relativi agli immobili e sulla congruità dei relativi corrispettivi.
2. I pareri espressi dal Comitato sostituiscono ad ogni effetto tutti i pareri, autorizzazioni od approvazioni di altri organi statali previsti da norme di legge.

Art. 39 - Partecipazione ad organismi di diritto privato

1. Per lo svolgimento di attività strumentali o complementari ai fini istituzionali possono essere costituiti organismi di diritto privato o possono essere acquisite partecipazioni in tali organismi, sempre che sia garantita, in base alla legge o sulla base di valido patto sociale, la responsabilità limitata della Università.
 2. La relativa competenza appartiene al Consiglio di Amministrazione.
-

3. La deliberazione di costituire un organismo associativo di diritto privato o di acquisire una partecipazione in un organismo di tal genere preesistente deve esporre i motivi per i quali non si è ritenuto di provvedere altrimenti e le ragioni che giustificano la scelta dei soci.

4. Il Rettore nomina i rappresentanti dell'Università negli organi di enti, organismi e società dei quali l'Università faccia parte, sentiti il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione.

5. I rappresentanti dell'Università esercitano i poteri ad essi spettanti negli organi sociali in conformità alle direttive che il Consiglio di Amministrazione rivolge loro annualmente prima della approvazione del bilancio ed in ogni altra occasione in cui le circostanze, tempestivamente segnalate dai rappresentanti stessi, lo richiedano.

6. Annualmente, entro il 30 giugno dell'anno successivo, i rappresentanti dell'Università trasmettono al Rettore una relazione sull'andamento della attività dell'organismo. Le relazioni sono unitariamente sottoposte al Consiglio di amministrazione entro il mese di settembre.

7. Alle direttive indirizzate ai rappresentanti dell'Università negli organismi associativi ai quali essa partecipa ed alle relazioni dagli stessi presentate nonché ai principali atti sociali è data idonea pubblicità.

Art. 40 - Collaborazione con enti pubblici per lo svolgimento delle attività istituzionali

1. L'Università può concludere accordi, di durata determinata, con altre amministrazioni pubbliche per lo svolgimento in collaborazione delle attività istituzionali di interesse comune, fermo restando quanto specificamente previsto dalle disposizioni dell'apposito regolamento relativo alle attività di ricerca.

2. Gli accordi sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione o, previa autorizzazione di quest'ultimo, dai Centri di responsabilità competenti a provvedere sulla attività da svolgere.

3. Nel caso in cui gli accordi di cui al primo comma comportino la costituzione di organismi associativi, si applicano le disposizioni di cui ai commi 5, 6, 7 del precedente Art. 39.

Art. 41 - Dismissioni immobiliari

1. Ferma la possibilità di avvalersi delle procedure in generale previste dalla vigente normativa, per i contratti di alienazione dei beni immobili, l'Amministrazione può affidare ad un agente di comprovata affidabilità, professionalità, competenza ed esperienza effettive e consolidate nell'espletamento di servizi di intermediazione nel mercato rilevante, il compito di assumere le opportune iniziative al fine di definire delle ipotesi di dismissioni corredate da offerte di acquisto, indicanti il prezzo e le modalità di pagamento irrevocabili per la durata di 6 mesi, relative a tutto o parte del compendio immobiliare da alienare. L'agente viene individuato con procedure che diano affidamento sulla imparzialità e adeguatezza della scelta ed il compenso è determinato in percentuale del prezzo di vendita. L'agente non può fare offerte né direttamente, né per interposta persona, né può essere socio di società che presentino offerte.

2. Ogni offerta viene trasmessa, in modo riservato, direttamente al Presidente del Comitato Tecnico-Amministrativo, il quale provvede affinché il Comitato esprima una valutazione di congruità.

3. Se non è ritenuta congrua, l'offerta non è presa in considerazione.

4. Qualora l'offerta sia ritenuta congrua, il Comitato dà comunicazione al Consiglio di Amministrazione del proprio parere. I membri del Comitato, quelli del Consiglio, oltre all'agente di cui al comma 1, sono tenuti al segreto, circa l'importo del prezzo offerto e le relative modalità di pagamento, fino alla scadenza del termine di presentazione delle proposte di acquisto di cui al seguente comma 5.

5. Il Consiglio di Amministrazione, ricevuta l'offerta e il parere di congruità del Comitato, delibera di rendere pubblico un invito a presentare proposte di acquisto, sulla base delle ipotesi contrattuali, di cui al c.1. A tal fine vengono utilizzati sistemi di pubblicità ulteriori rispetto a quelli ordinariamente richiesti, quali avvisi ed inserzioni secondo gli usi del commercio. In particolare l'invito può essere rivolto anche direttamente a qualificati operatori del settore. Deve essere in ogni caso indicato il termine di presentazione delle offerte.

6. Scaduto il termine, si procede ad una comparazione fra il prezzo proposto con l'offerta irrevocabile di cui al comma 1 e quella tra le proposte presentate ai sensi del comma 5 che risulti la più vantaggiosa per l'ammontare del prezzo e le modalità di pagamento. Se l'offerta irrevocabile di cui al comma 1 è più vantaggiosa, l'Amministrazione la accetta e procede alla stipula del contratto; se è invece meno vantaggiosa, l'Amministrazione convoca l'autore di questa offerta insieme all'autore dell'offerta di cui al comma 5 in apposita seduta. La lettera di invito indica le modalità, improntate alla imparzialità, alla trasparenza ed alla correttezza commerciale, secondo le quali si svolgerà quest'ultima fase della procedura.

Art. 42 - Concessione in uso degli spazi

1. L'Università può concedere in uso, anche a fini pubblicitari, spazi a soggetti pubblici e privati sia a titolo oneroso che a titolo gratuito sulla base delle modalità definite con apposito Regolamento.

Art. 43 – Brevetti

1. La brevettazione delle invenzioni effettuate durante lo svolgimento di attività istituzionali sono disciplinate, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, da apposito regolamento di Ateneo approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 44 - Contratti e convenzioni per prestazioni in collaborazione e per conto terzi

1. L'Università può effettuare a titolo oneroso, in collaborazione e per conto di organismi comunitari, enti pubblici o privati, attività di formazione, studi, ricerche, consulenze, analisi, controlli, tarature, prove ed esperienze, o altre attività nel rispetto delle proprie finalità istituzionali.

2. Le attività di cui al comma 1 sono disciplinate da contratti o convenzioni redatti in conformità ad apposito Regolamento interno.

CAPO IX – COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Art. 45 - Nomina e funzionamento

1. Il Collegio dei Revisori dei conti è nominato con Decreto del Rettore, secondo quanto previsto dall'art. 16 dello Statuto.

2. La convocazione e la definizione dell'ordine del giorno delle sedute sono effettuate dal Presidente, che ne informa il Direttore Generale dell'Università.

3. Le sedute sono valide se vi abbiano preso parte, anche in modalità remota attraverso l'utilizzazione degli strumenti di telecomunicazione disponibili, tutti i membri del Collegio. Nel caso in cui uno dei membri effettivi sia impossibilitato a partecipare, il Presidente provvede alla sua sostituzione con uno dei membri supplenti. In caso di impedimento del Presidente, le relative funzioni sono esercitate dal membro effettivo più anziano di età.

Art. 46 – Funzioni

1. Ferme le competenze previste da specifiche norme, il Collegio dei Revisori controlla la regolarità della gestione economico-finanziaria, contabile e patrimoniale dell'Università. In particolare, esprime parere sui bilanci preventivi, anche in ordine alla attendibilità delle previsioni, attesta la conformità dei conti riassuntivi alle scritture contabili, accerta la regolarità delle scritture contabili, ed effettua verifiche della cassa, dei valori e dei titoli.

2. Nello svolgimento delle proprie funzioni il Collegio, o i suoi componenti, hanno accesso a tutti gli atti in possesso dell'Università e possono effettuare ispezioni e verifiche presso le varie unità amministrative.

3. Al Presidente è comunicato l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione dell'Università, a cui i membri del Collegio possono partecipare senza diritto di voto. In ogni caso il Presidente partecipa alla seduta del Consiglio di Amministrazione che approva il consuntivo.

4. Il Presidente del Collegio presenta annualmente al Rettore, e questi al Consiglio di Amministrazione dell'Università, una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e sugli esiti dei controlli effettuati.

CAPO X – DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 47 – Pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni

1. L'Università assolve agli obblighi previsti all'Art. 10 comma 4 dello Statuto con la periodicità e gli strumenti stabiliti dalle norme vigenti, ed in particolare dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Art. 48 - Applicazione espressa del regolamento

1. Le disposizioni, adottate dall'Università di Firenze anche in forma regolamentare, che usino espressioni tratte dalla contabilità aziendale, quali quella di budget, possono essere interpretate ai sensi e con gli effetti del presente regolamento soltanto a condizione che vi facciano esplicito e circostanziato riferimento, oppure che facciano riferimento alle norme statali sulla cui base questo regolamento è emanato.

Art. 49 – Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento è emanato con decreto del Rettore ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione.

Art. 50 - Disposizioni transitorie

1. Con l'entrata in vigore del presente regolamento cessano di avere efficacia le disposizioni regolamentari con esso incompatibili.

2. Il Manuale di cui all'art.2 co2, è emanato entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.

3. I Regolamenti di cui agli art. 28, 37 co 1 e 2 e art. 42 saranno emanati entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento. Fino ad allora si farà riferimento alle disposizioni attualmente adottate.

Art.51 - Limiti di applicazione

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le normative vigenti, nazionali e comunitarie disciplinanti le materie oggetto del Regolamento.

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**SOSTITUZIONE MEMBRI DEL CONSIGLIO DI GESTIONE DELLA FIRENZE UNIVERSITY PRESS (FUP)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamata la precedente delibera del 18 dicembre 2009 e vista la delibera del Senato Accademico del 20 gennaio 2010 di nomina degli organi;
- visto il decreto rettorale n. 1227 del 19.12.2012 di nomina del Prof. Andrea Novelli quale Presidente della Fup;

- tenuto conto delle delibere del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione rispettivamente assunte nelle sedute del 12 e 26 settembre 2012 di avvio della procedura di trasformazione del Centro Editoriale FUP in Consorzio;
 - tenuto conto quindi della trasformazione in atto della FUP in Consorzio;
 - preso atto del collocamento a riposo del Prof. Giovanni Mari e delle dimissioni presentate dal Prof. Luigi Dei;
 - preso atto della disponibilità espressa dai Proff. Patrizia Meringolo e Giuseppe Conti a far parte del Consiglio di gestione della FUP e tenuto conto dei curricula presentati;
 - ritenuto opportuno procedere alla sostituzione dei due membri del Consiglio di gestione e confermare in carica gli altri membri dello stesso Consiglio fino alla costituzione del Consorzio University Press Toscane;
 - preso atto della delibera del Senato accademico del 16 aprile 2014;
 - visto il Regolamento della Firenze University Press;
 - visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze,
- delibera
1. la nomina quali componenti il Consiglio di gestione della FUP, della prof.ssa Patrizia Meringolo e del Prof. Giuseppe Conti in sostituzione rispettivamente del prof. Giovanni Mari e Luigi Dei;
 2. il mantenimento in carica degli attuali componenti del Consiglio di Gestione come segue:
Proff. Maurizio De Vita, Simone Guercini, Enrico Marone, Graziano Ruffini, Mauro Guerrini;
 3. che i componenti del Consiglio di gestione, come sopra individuati, resteranno in carica fino alla conclusione della procedura di trasformazione della FUP in Consorzio University Press Toscane, e comunque per un massimo di sei mesi.

Sul punto 24 dell'O.D.G. «**CENTRO INTERUNIVERSITARIO PER LO STUDIO DEL ROMANTICISMO (CISR) – CONFERMA ADESIONE E NOMINA RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE NEL CONSIGLIO SCIENTIFICO DEL CENTRO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 35 del vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - vista la convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Studi sul Romanticismo (CISR) del 19 aprile 2010;
 - vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali del 9 luglio 2013;
 - viste le relazioni annuale e triennale presentate dal dott. Fernando Cioni;
 - visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 aprile 2014,
- delibera
1. il rinnovo dell'adesione del Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali dell'Università di Firenze al Centro Interuniversitario di Studi sul Romanticismo (CIRS);
 2. la nomina del dott. Fernando Cioni quale rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio Scientifico del Centro.

Sul punto 25 dell'O.D.G. «**NOMINA PRESIDENTE E RICOSTITUZIONE CONSIGLIO DEL CENTRO DI CRISTALLOGRAFIA STRUTTURALE – CRIST**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visto il Regolamento di Ateneo sui Centri di Servizio;
 - visto l'art. 4 del Regolamento del Centro di Cristallografia Strutturale;
 - visto il D.R. n. 1321, prot. N. 72433 del 26/10/2009 con cui era stata nominata la prof.ssa Paola Paoli Presidente del CRIST;
 - preso atto che il Consiglio direttivo del Centro, nella seduta dell'11 febbraio 2014, ha ridefinito la sua composizione con le nuove strutture derivanti dalla riorganizzazione interdipartimentale;
 - ritenuto necessario procedere alla nomina del nuovo Presidente;
 - vista la proposta di nomina pervenuta dal Consiglio Direttivo del CRIST in data 19 marzo 2014;
 - considerato il curriculum e la disponibilità dimostrata dalla Prof.ssa Paoli a rivestire la carica di Presidente del CRIST;
 - considerato il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 aprile 2014,
- delibera

la nomina della Prof.ssa Paola Paoli a Presidente del Centro di Cristallografia Strutturale, per il quadriennio 2013/2014–2016/2017.

Sul punto 26 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, PISA, SIENA, CNR E ORDINE DEI GEOLOGI DELLA TOSCANA E FONDAZIONE DEI GEOLOGI DELLA TOSCANA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il DPR n. 137/2012 “Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148”;
- visto Regolamento per la formazione professionale continua in attuazione dell'art. 7 del DPR 7 agosto 2012, n. 137 emanato dal Consiglio Nazionale dei Geologi;
- vista la mail del 3 aprile 2014 in cui il prof. Lorenzo Rook, direttore del Dipartimento di Scienze della Terra manifesta l'interesse a sottoscrivere l'accordo con l'ordine dei Geologi e impegnarsi nell'attività di formazione permanente della categoria professionale dei geologi;
- vista la delibera adottata dal Dipartimento di Scienze della Terra il 10 marzo u.s.;
- vista la bozza di convenzione;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità,

delibera

la sottoscrizione della convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze con l'Ordine dei Geologi della Toscana, la Fondazione dei Geologi della Toscana, l'Università di Pisa e l'Università degli Studi di Siena, l'Istituto di Geoscienze e Georisorse, nel testo allegato all'originale del presente verbale (All. 4).

Sul punto 27 dell'O.D.G. «**DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2014 DEL CONTRIBUTO DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE ALLA SOCIETÀ PIN S.C.R.L. “SERVIZI DIDATTICI E SCIENTIFICI PER L'UNIVERSITÀ DI FIRENZE”. CONVENZIONE REP. 71/2012 DEL 21/03/2012»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto lo Statuto della Società PIN S.c.r.l. “Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze”;
- vista la convenzione stipulata in data 21 marzo 2012, prot. 71 (21239), tra l'Università di Firenze e la Società PIN S.c.r.l.;
- vista la relazione trasmessa dal Presidente della Società PIN in data 7 marzo 2014;
- visto il bilancio unico di previsione anno 2014 - budget economico dell'Università di Firenze;
- considerata l'esigenza di determinare in base alle risorse disponibili, l'entità del contributo per l'anno 2014 da erogare alla Società PIN S.c.r.l.,

delibera

l'erogazione del contributo alla Società PIN S.c.r.l. per l'anno 2014 per un importo pari a € 130.000,00. L'importo graverà sul CO 04.01.02.01.12.05.29 del Bilancio unico per l'anno 2014.

Sul punto 28 dell'O.D.G. «**DESIGNAZIONE RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL' ENTE TOSCANO SEMENTI»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto lo Statuto dell'Associazione Ente Toscano Sementi;
- vista la nota del Presidente dell'Associazione Ente Toscano Sementi, Enrico Bosi, che ha invitato l'Università a designare un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente;
- preso atto che il Prof. Marco Bindi, attuale rappresentante dell'Università di Firenze, non ha trasmesso la prescritta relazione;
- visto il curriculum presentato dal Prof. Marco Bindi e preso atto della disponibilità dello stesso a proseguire nell'incarico;
- atteso il parere del Senato Accademico dell'Università,

esprime parere favorevole

alla designazione del Prof. Marco Bindi nel Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Ente Toscano Sementi per tre anni, previa presentazione da parte dello stesso della relazione sull'attività svolta.

Sul punto 30 dell'O.D.G. «**EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO 2014 PER L'AZIENDA AGRICOLA MONTEPALDI»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università di Firenze;
- visto lo Statuto dell'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l.;
- visto il bilancio unico di previsione anno 2014 – budget economico dell'Università di Firenze;

- vista la relazione trasmessa dal Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Montepaldi, Prof. Massimo Vincenzini, sulle attività didattiche, di sperimentazione e di ricerca svolte nell'anno accademico 2012-2013;
- considerato che l'Azienda costituisce un importante strumento per l'attuazione di attività sperimentali e di studio nel campo della didattica e della ricerca svolte dal Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali e dalla Scuola di Agraria dell'Università,

delibera

l'erogazione del contributo di euro 95.000,00 a favore dell'Azienda Agricola di Montepaldi Srl a parziale reintegrazione dell'attività svolta dall'Azienda a supporto delle attività didattiche e di ricerca del Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali per l'anno 2014. L'importo graverà sul CO 04.01.02.01.12.05.31 del Bilancio unico per l'anno 2014.

Sul punto 31 dell'O.D.G. «**CV7 - CONVENZIONE FRA UNIVERSITÀ DI FIRENZE E AZIENDA AGRICOLA MONTEPALDI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- preso atto che l'Azienda Agricola di Montepaldi Srl è interamente partecipata al 100% dall'Università;
- preso atto che è interesse comune mettere in atto delle strategie volte alla valorizzazione, alla diffusione nonché sviluppo dell'Azienda Agricola di Montepaldi Srl e dei suoi prodotti in considerazione della significativa attività di sperimentazione e ricerca scientifica anche di rilevanza internazionale, condotte da docenti e ricercatori dell'Università, pure in collaborazione con aziende private;
- preso atto che una modalità finalizzata ad attuare le dette politiche di valorizzazione, di diffusione e di sviluppo dell'Azienda e dei suoi prodotti, è individuata nella partecipazione dell'Azienda Agricola di Montepaldi Srl agli eventi di vario genere che l'Università organizza, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo Openlab, Scienzestate, le aperture straordinarie e a tema di sezioni del Museo di Storia Naturale, oltre che gli Openday, con l'allestimento di stands per l'esposizione e per la vendita dei propri prodotti e/o assaggi;
- preso atto che è intenzione comune, qualora l'Università provveda ad aprire propri negozi e/o vetrine on-line, inserire i prodotti dell'Azienda Agricola di Montepaldi Srl;
- visto lo Statuto;
- visto il d.lgs. 165/01,

Delibera

1. per le motivazioni espresse in premessa, di approvare il testo di convenzione nel testo allegato all'originale del presente verbale (All. 5) da stipularsi tra l'Università e l'Azienda Agricola di Montepaldi Srl atta alla diffusione nonché sviluppo dell'Azienda stessa e dei suoi prodotti;
2. di dare mandato al Direttore Generale, dott.ssa Beatrice Sassi, di provvedere alla firma della predetta convenzione.

Sul punto 32 dell'O.D.G. «**DEFINIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2014/15 E CHIUSURA DELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA) DEL MIUR – SEZIONI “AMMINISTRAZIONE” E “QUALITÀ”**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il DM n. 47 del 30 gennaio 2013 relativo all'Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica, come modificato dal DM n. 1059 del 23 dicembre 2013;
- vista la nota del Rettore n. 1382 del 10 gennaio 2014 con la quale erano state date indicazioni in merito all'Offerta formativa 2014/15;
- considerato che la Commissione Didattica di Ateneo, nella seduta del 10 febbraio 2014, al fine di snellire e rendere omogeneo l'iter di approvazione dei documenti necessari per l'attivazione dei Corsi, aveva suggerito a Scuole e Dipartimenti un'opportuna tempistica;
- vista la nota n. 16601 del 28.2.2014, con la quale sono ricordati gli adempimenti per la Sezione “Qualità” della SUA CdS;
- viste le delibere delle Scuole in ordine all'attivazione dei Corsi di studio e alle modifiche ai regolamenti didattici degli stessi, Scuole che, nella funzione di coordinamento dei Corsi di studio di propria pertinenza, hanno acquisito le delibere dei Consigli di Corso di studio e dei Dipartimenti interessati: Scuola di Agraria (delibere del 23.1.2014 e 4.3.2014) Scuola di Architettura (delibere del 22.3.2014) Scuola di Economia e Management (delibera del 4.3.2014) Scuola di Giurisprudenza (delibera del 5.3.2014) Scuola di Ingegneria (delibera del 7.3.2014) Scuola di Psicologia (delibera del 7.2.2014, 5.3.2014 e 26.3.2014), Scuola di Scienze della Salute Umana (delibera del 21.2.2014 e del 21.3.2014), Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (delibera del 6.3.2014) Scuola di Studi Umanistici e della Formazione (delibera del 7.3.2014) Scuola di Scienze Politiche "Cesare Alfieri" (delibera del 5.3.2014);
- acquisito il parere del Presidio della Qualità di Ateneo in data 7 aprile 2014;
- acquisito il parere della Commissione Didattica in data 10 aprile 2014;

- avuto riguardo che, in merito alla programmazione degli accessi, la Commissione Didattica ha espresso parere favorevole a quanto deliberato dalle Scuole, ad eccezione della diminuzione dei posti proposta per il CL in Scienze farmaceutiche applicate-controllo qualità [Classe L-29], per il quale la Commissione propone, invece, il numero dello scorso anno;
 - avuto riguardo, altresì, che la Commissione Didattica ha espresso parere negativo all'introduzione del numero programmato locale nel Corso di laurea magistrale in Scienze dell'alimentazione [Classe LM-61, in quanto è necessario un approfondimento della situazione, come già proposto dagli Organi di governo al momento dell'approvazione del numero programmato nazionale per Medicina e Chirurgia e per le lauree sanitarie;
 - considerato che la Commissione Didattica ha espresso parere favorevole sulle modifiche ai Regolamenti didattici dei Corsi di Studio, con la raccomandazione che:
 - per il Corso di laurea magistrale biennale in Architettura (LM 4) venga introdotta una "Norma transitoria" in applicazione del nuovo sbarramento all'iscrizione sotto la media di 92/110, a tutela degli studenti già iscritti alle lauree triennali;
 - per i Corsi di studio della Scuola di Scienze della Salute Umana sia previsto un massimo di 10/12 seminari/laboratori nelle attività "Altre", con particolare attenzione per quei laboratori/seminari che prevedono la copertura a docenti non strutturati dell'Ateneo;
 - considerato altresì che, per quanto riguarda la soglia massima delle 90 ore di insegnamento per i ricercatori di ruolo, sulla base dei controlli effettuati dal Presidio e segnalati alla Commissione Didattica, vi sono tre casi che superano tale tetto (Bogani Patrizia, Baccini Michela, Catelan Dolores), per i quali vi è comunque l'impegno dei Dipartimenti interessati a rientrare nella soglia, mentre la Commissione ha ritenuto di proporre un'eccezione per il Dott. Nicola Lucifero (96 ore), in quanto unico docente dell'Ateneo nel settore IUS/03;
 - avuto riguardo che, in merito al controllo della media minima delle 90 ore svolte dai docenti di ruolo (PO e PA) nei SSD per i quali sono attribuiti insegnamenti ai ricercatori o si prevedono contratti, tenuto conto in alcuni casi anche delle eccezioni previste per i docenti che rivestono cariche accademiche o che svolgono attività didattica nelle sedi decentrate, i casi al di sotto di tale soglia minima sono stati segnalati dal Presidio di Qualità alla Commissione Didattica, che ne ha informato i Presidenti delle Scuole, e che il Presidio di Qualità si è impegnato a continuare il monitoraggio, in collaborazione con gli uffici, fino alla chiusura della Scheda SUA CdS;
 - fatte proprie le raccomandazioni della Commissione Didattica e letto quanto riportato in narrativa;
 - vista la delibera del Senato Accademico del 16 aprile 2014, che ha recepito le indicazioni della Commissione Didattica, mentre non ha approvato l'introduzione dello sbarramento all'iscrizione sotto la media di 92/110 alla laurea magistrale biennale in Architettura (LM 4);
 - considerato infine che, in relazione alla soglia massima di ore di insegnamento dei ricercatori di ruolo, sono stati risolti i tre casi che superavano le 90 ore;
 - visto il vigente Statuto;
 - visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo,
- 1) approva l'attivazione per l'A.A. 2014/15 dei sotto elencati Corsi di studio che verranno chiusi nella Banca Dati SUA-CdS del Ministero entro la scadenza del 15 maggio 2015 completi di tutti gli elementi necessari nelle due sezioni "Amministrazione" e "Qualità".

Scuola di Agraria

Corsi di Laurea

1. L-25 Scienze agrarie
2. L-25 Scienze forestali e ambientali
3. L-25 Scienze vivaistiche, ambiente e gestione del verde
4. L-26 Tecnologie alimentari
5. L-38 Scienze faunistiche
6. L-25 & L-26 Viticoltura ed Enologia

Corsi di Laurea Magistrale

7. LM-69 Scienze e tecnologie agrarie
8. LM-69 Natural resources management for tropical rural development
9. LM-70 Scienze e tecnologie alimentari
10. LM-73 Scienze e tecnologie dei sistemi forestali
11. LM-86 Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali

Scuola di Architettura

Corsi di Laurea

1. L-4 Disegno industriale
2. L-17 Scienze dell'architettura
3. L-21 Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio (*in collaborazione con la Scuola di Agraria*)

Corsi di Laurea Magistrale

4. LM-4 c.u. Architettura (ciclo unico)
5. LM-4 Architettura
6. LM-12 Design
7. LM-48 Pianificazione e progettazione della città e del territorio (*in collaborazione con la Scuola di Agraria*)
8. LM-3&LM-69 Architettura del paesaggio (*in collaborazione con la Scuola di Agraria*)

Scuola di Economia e Management

Corsi di Laurea

1. L-18 Economia aziendale
2. L-33 Economia e commercio
3. L-37 Sviluppo economico, cooperazione internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti (*in collaborazione con le Scuole di Agraria, Scienze della salute umana, Studi umanistici e della formazione e Scienze Politiche "C.Alfieri"*)
4. L-41 Statistica

Corsi di Laurea Magistrale

1. LM-16 Finance and risk management – Finanza e gestione del rischio
2. LM-49 Design of sustainable tourism systems-Progettazione dei sistemi turistici (*in collaborazione con la Scuola di Studi umanistici e della formazione*)
3. LM-56 Scienze dell'economia
4. LM-77 Accounting e libera professione
5. LM-77 Governo e direzione d'impresa
6. LM-82 Statistica, scienze attuariali e finanziarie

Scuola di Giurisprudenza

Corsi di Laurea

1. L-14 Scienze dei Servizi giuridici

Corsi di Laurea Magistrale

2. LMG/01 Giurisprudenza (più corso omologo interateneo con Université Pantheon Sorbonne-Parigi)

Scuola di Ingegneria

Corsi di Laurea

1. L-7 Ingegneria civile, edile e ambientale
2. L-8 Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni
3. L-8 Ingegneria Informatica
4. L-9 Ingegneria Meccanica

Corsi di Laurea Magistrale

5. LM 21 Ingegneria Biomedica
6. LM 23 Ingegneria Civile
7. LM-24 Ingegneria Edile
8. LM 25 Ingegneria elettrica e dell'automazione
9. LM 27 Ingegneria delle telecomunicazioni
10. LM 29 Ingegneria Elettronica
11. LM 30 Ingegneria Energetica
12. LM 32 Ingegneria Informatica
13. LM 33 Ingegneria Meccanica
14. LM 35 Ingegneria per la tutela dell'ambiente e del territorio

Scuola di Psicologia

Corsi di Laurea

1. L-24 Scienze e tecniche psicologiche

Corsi di Laurea Magistrale

2. LM-51 Psicologia del ciclo di vita e dei contesti

Scuola di Scienze della salute umana

Corsi di Laurea

1. L-2 Biotecnologie (*in collaborazione con le Scuole di Agraria e Scienze MFN*)
2. L- 22 Scienze motorie, sport e salute
3. L-29 Scienze Farmaceutiche Applicate-Controllo qualità
4. L-SNT/1 Infermieristica
5. L-SNT/2 Fisioterapia
6. L-SNT/1 Ostetricia

7. L-SNT/2 Logopedia (classe L-SNT/2)
8. L-SNT/3 Dietistica
9. L-SNT/3 Tecniche di laboratorio biomedico (classe L-SNT/3)
10. L-SNT/3 Tecniche di neurofisiopatologia (classe L-SNT/3) - *corso interateneo con l'Università di Siena*
11. L-SNT/3 Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (classe L-SNT/3)
12. L-SNT/3 Tecniche ortopediche (classe L-SNT/3)
13. L-SNT/4 Assistenza sanitaria (classe L-SNT/4)
14. L-SNT/2 Educazione professionale (classe L-SNT/2)
15. L-SNT/4 Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (classe L-SNT/4)

Corsi di Laurea Magistrale

16. LM 13 Farmacia (c.u.)
17. LM 13 Chimica e tecnologia farmaceutiche (c.u.)
18. LM 41 Medicina e Chirurgia (c.u.)
19. LM 46 Odontoiatria e protesi dentaria (c.u.) – *corso interateneo con l'Università di Siena*
20. LM -9 Biotecnologie mediche e farmaceutiche
21. LM-61 Scienze dell'alimentazione (*in collaborazione con la Scuola di Agraria*)
22. LM-67&LM-68 Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate
23. LM-SNT/1 Scienze infermieristiche e ostetriche
24. LM-SNT/2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie
25. LM-SNT/3 Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche
26. LM-SNT/4 Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione

Scuola di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali

Corsi di Laurea

1. L-13 Scienze Biologiche
2. L-27 Chimica
3. L-30 Fisica e Astrofisica
4. L-30 Ottica e Optometria
5. L-31 Informatica
6. L-32 Scienze Naturali
7. L-34 Scienze Geologiche
8. L-35 Matematica
9. L-43 Diagnostica e materiali per la conservazione e il restauro

Corsi di Laurea Magistrale

10. LM 6 Biologia
11. LM 8 Biotecnologie molecolari
12. LM 11 Scienze e materiali per la conservazione e il restauro
13. LM 17 Scienze Fisiche e Astrofisiche
14. LM 18 Informatica
15. LM 40 Matematica
16. LM 54 Scienze chimiche
17. LM 60 Scienze della natura e dell'uomo
18. LM 74 Scienze e tecnologie geologiche

Scuola di Studi umanistici e della Formazione

Corsi di Laurea

1. L-1 Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e librari
2. L-3 Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo
3. L-3 Progettazione e Gestione di eventi e imprese dell'Arte e dello Spettacolo
4. L-5 Filosofia
5. L-10 Lettere
6. L-11 Lingue, letterature e studi interculturali
7. L-19 Scienze dell'Educazione Sociale
8. L-19 Scienze dell'Infanzia
9. L-20 Scienze umanistiche per la comunicazione
10. L-42 Storia

Corsi di Laurea Magistrale

11. LM-2 Archeologia
12. LM-5 Scienze archivistiche e biblioteconomiche

13. LM-14 Filologia moderna
14. LM-15 Filologia, letteratura e storia dell'antichità
15. LM-36 Lingue e civiltà dell'Oriente antico e moderno
16. LM-37 Lingue e letterature europee e americane
17. LM-50 Dirigenza scolastica e Pedagogia clinica
18. LM-65 Scienze dello spettacolo
19. LM-78 Scienze Filosofiche
20. LM-78 Logica, Filosofia e Storia della Scienza (*in collaborazione la Scuola di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali*)
21. LM-84 Scienze Storiche
22. LM85 bis Scienze della formazione primaria (ciclo unico)
23. LM-89 Storia dell'arte
24. LM-92 Teorie della comunicazione
25. LM-1 & LM-80 Studi geografici ed antropologici
26. LM-57 & LM-85 Scienze dell'Educazione degli Adulti, della Formazione Continua ed in Scienze Pedagogiche

Scuola di Scienze Politiche "Cesare Alfieri"*Corsi di Laurea*

1. L-36 Scienze Politiche
2. L-39 Servizio sociale

Corsi di Laurea Magistrale

3. LM-59 Strategie della comunicazione pubblica e politica
4. LM-62 Scienze della politica e dei processi decisionali
5. LM-87 Disegno e gestione degli interventi sociali
6. LM-88 Sociologia e ricerca sociale
7. LM-52 & LM-90 Relazioni internazionali e studi europei

2) approva la programmazione dell' accesso ai seguenti Corsi di studio per i numeri accanto specificati:

A. Corsi a programmazione nazionale

<i>Corso di studio</i>	<i>Comunitari e non comunitari residenti in Italia di cui all' art. 30 luglio 2002 n. 189, art. 26.</i>	<i>Extra-UE</i>	<i>Cina "Marco Polo" (*)</i>	TOTAL I 2014/15
LM c.u. in Scienze della formazione primaria [Classe LM-85 bis]	325	15	10	350

A. Corsi a programmazione locale

<i>DELIBERA</i>	<i>Comunitari</i>	<i>Extra Comunitari</i>	<i>Cina "Marco Polo"</i>	<i>Iraq</i>	TOTALI 2014/15
-----------------	-------------------	-------------------------	--------------------------	-------------	-----------------------

Scuola di Architettura

L in Disegno industriale [Classe L-4]	12/02/14	200	20	4	224
--	----------	-----	----	---	------------

Scuola di Psicologia

L in Scienze e tecniche psicologiche [Classe L-24]	26/2/2014	532	6	2	540
LM in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti [Classe LM-51]		116	2	1	120
LM in Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia [Classe LM-51]	Già approvata dagli OOAA 31.1.2014	235	3	1	240

Scuola di Scienze della Salute Umana

LM c.u. in Chimica e tecnologia farmaceutiche [Classe LM-13]	28/02/14	100	2	2	104
LM c.u. in Farmacia [Classe LM-13]	13/03/14	180	3	3	186

L in Scienze farmaceutiche applicate-controllo qualità [Classe L-29]	20/02/14 e modifica Commissione didattica	150	1	1		152
L in Scienze motorie, sport e salute [Classe L-22]	21/02/14	125	25			150
L in Biotecnologie [Classe L-2]	21/02/14	270	15	10		295

Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali [Delibera del CdScuola del 6-3-2014]

L in Scienze biologiche [Classe L-13]	06/03/14	300	11	4		315
---------------------------------------	----------	-----	----	---	--	------------

- 3) non approva l'introduzione del numero programmato locale nella laurea magistrale in Scienze dell'alimentazione [Classe LM-61], in quanto è necessario un approfondimento della situazione, come già proposto dagli Organi di governo al momento dell'approvazione del numero programmato nazionale di Medicina e Chirurgia e delle lauree sanitarie;
- 4) in merito alla soglia massima delle 90 ore per gli insegnamenti affidati ai ricercatori di ruolo autorizza il Dott. Nicola Lucifero, unico docente dell'Ateneo nel settore IUS/03, a svolgere 96 ore;
- 5) esprime parere favorevole sulle modifiche ai Regolamenti didattici dei seguenti Corsi di studio, ad eccezione dell'introduzione dello sbarramento all'iscrizione sotto la media di 92/110 nel Corso di laurea magistrale biennale in Architettura (LM 4) per il quale il Consiglio fa proprie le determinazioni del Senato:

Scuola di Agraria

1. L-25 Scienze forestali e ambientali
2. LM-73 Scienze e tecnologie dei sistemi forestali
3. LM-69 Natural resources management for tropical rural development

Scuola di Architettura

1. L-21 Pianificazione della città, del territorio e del
2. L-4 Disegno industriale
3. LM -4 c.u. Architettura
4. LM-4 Architettura

Scuola di Economia e Management

1. L-37 Sviluppo economico, cooperazione internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti
2. L-41 Statistica
3. LM-16 Finance and risk management
4. LM-49 Design of sustainable tourism systems
5. LM-56 Scienze dell'economia
6. LM-77 Accounting e libera professione
7. LM-77 Governo e direzione d'impresa
8. LM-82 Statistica, Scienze attuariali e finanziarie

Scuola di Giurisprudenza

1. L-14 Scienze dei servizi giuridici

Scuola di Ingegneria

1. L-7 Ingegneria civile, edile e ambientale
2. LM-35 Ingegneria per la tutela dell'ambiente e del territorio

Scuola di Psicologia

- B. LM-51 Psicologia del ciclo di vita e dei contesti

Scuola di Scienze della Salute Umana

1. LM-41 Medicina e Chirurgia
2. L-SNT/2 Logopedia
3. L-SNT/3 Tecniche ortopediche
4. L-SNT/4 Assistenza sanitaria
5. L-2 Biotecnologie
6. L-SNT/3 Tecniche di laboratorio biomedico
7. L-SNT/3 Tecniche di neurofisiopatologia
8. L-SNT/3 Dietistica
9. L-SNT/2 Fisioterapia
10. L-SNT/3 Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia
11. L-SNT/1 Infermieristica
12. LM-9 Biotecnologie mediche e farmaceutiche

13. L-SNT/2 Educazione professionale
14. L-SNT/1 Ostetricia
15. L-SNT/4 Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro:
16. LM-SNT/1 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie
17. LM-SNT/3 Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche
18. LM-SNT/4 Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione
19. LM-SNT/1 Scienze Infermieristiche e ostetriche:
20. LM-13 Chimica e tecnologia farmaceutiche
21. L-29 Scienze farmaceutiche applicate Controllo qualità

Scuola di Scienze matematiche, fisiche e naturali

1. L-13 Scienze Biologiche
2. L-34 Scienze Geologiche
3. L-43 Diagnostica e materiali per la conservazione e il restauro
4. LM-6 Biologia
5. LM-40 Matematica
6. LM-54 Scienze Chimiche
7. LM-74 Scienze e Tecnologie Geologiche
8. LM-60 Scienza della Natura e dell'Uomo
9. LM-17 Scienze Fisiche e Astrofisiche

Scuola di Scienze Politiche

1. LM-87 Disegno e gestione degli interventi sociali
2. LM-52&LM-90 Relazioni internazionali e studi europei
3. LM-62 Scienze della politica e dei processi decisionali
4. LM-88 Sociologia e ricerca sociale
5. LM-59 Strategie della comunicazione pubblica e politica

Scuola di Studi umanistici e della formazione

1. L-3 Progettazione e gestione di eventi e imprese dell'arte e dello spettacolo
2. L-3 Discipline arte, musica e spettacolo
3. L-5 Corso di laurea in Filosofia
4. L-10 Corso di laurea in Lettere
5. L-11 Lingue, Letterature e Studi Interculturali
6. L-19 Scienze dell'Educazione sociale
7. L-19 Scienze dell'Infanzia
8. L-42 Storia
9. LM-1/LM-80 Studi geografici ed Antropologici
10. LM-2 Archeologia
11. LM-5 Scienze Archivistiche e biblioteconomiche
12. LM-14 Filologia moderna
13. LM-15 Filologia, letteratura e storia dell'antichità
14. LM-36 Lingue e Civiltà dell'Oriente Antico e Moderno
15. LM-37 Lingue e Letterature Europee e Americane
16. LM-65 Scienze dello Spettacolo
17. LM-57/LM-85 Scienze dell'Educazione degli adulti, della Formazione continua e Scienze pedagogiche
18. LM-78 Scienze Filosofiche
19. LM-78 Logica, filosofia e storia della scienza
20. LM-84 Scienze storiche
21. LM-85 bis Scienze della Formazione Primaria
22. LM-89 Storia dell'arte
23. LM-92 Teorie della Comunicazione

Il Consiglio di Amministrazione, infine, dà mandato agli uffici dell'Area Didattica, con la supervisione del Presidio di Qualità, di provvedere:

- ad effettuare le necessarie verifiche in merito alla media delle ore dei docenti nei SSD per i quali risultano affidamenti di insegnamenti ai ricercatori, o sono previsti contratti, in modo da garantire il rispetto della soglia minima delle 90 ore;
- ad adeguare i testi dei regolamenti didattici secondo le indicazioni della Commissione Didattica e del Senato Accademico;

- ad effettuare gli aggiustamenti tecnici che si rendessero necessari ai fini della chiusura della Banca Dati SUA CdS del Ministero.

Sul punto 33 dell'O.D.G. «**INIZIATIVE STUDENTESCHE CULTURALI E SOCIALI A FAVORE DEGLI STUDENTI – BANDO A.A. 2013/2014**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il *Bando di concorso per l'attribuzione di fondi per Iniziative Studentesche Culturali e Sociali a favore degli studenti dell'Università degli Studi di Firenze per l'anno accademico 2013/2014* emanato con Decreto Rettorale, 20 marzo 2014, n. 251 – prot. n. 22531;
- vista la normativa transitoria approvata dagli Organi Accademici per la presentazione delle richieste di finanziamento di iniziative studentesche culturali e sociali a favore degli studenti dell'Università degli Studi di Firenze;
- letto quanto riportato in narrativa;
- considerato che i rappresentanti degli studenti hanno evidenziato la necessità di procedere alla valutazione delle iniziative da finanziare con la massima celerità, e comunque non oltre il mese di aprile 2014;
- vista la proposta di assegnazione elaborata da parte della Commissione istruttoria per le *iniziative studentesche*;
- visto il Regolamento Didattico di Ateneo;
- visto il vigente Statuto,

DELIBERA

- 1) di esprimere parere favorevole rispetto alla proposta di assegnazione dei finanziamenti alle iniziative studentesche a.a. 2013/2014 elaborata dalla Commissione istruttoria, come riportato nella tabella allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. C), comprese le osservazioni formulate sulle singole iniziative;
- 2) di stabilire che la quota destinata a spese di pubblicità non superi il 20% del contributo assegnato a ciascuna iniziativa;
- 3) di raccomandare che in caso di iniziative che prevedano viaggi o trasferte gli studenti partecipanti provvedano a fornirsi di propria e idonea garanzia assicurativa, dal momento che lo svolgimento di tali attività non rientra nelle fattispecie previste dalle coperture assicurative dell'Ateneo a beneficio dei propri studenti.

Sul punto 34 dell'O.D.G. «**BORSE DI STUDIO “LAVINIA SABINI E GIANCARLO STUCCHI PRINETTI” - BANDO 2013 E 2014**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento per le Borse di studio “Lavinia Sabini e Giancarlo Stucchi Prinetti”, emanato con D.R. n. 21323 (245) del 18 marzo 2014;
- ritenuto opportuno, alla luce degli originali atti del donante, conferire le Borse di Studio agli studenti iscritti ai corsi di laurea già afferenti alle Facoltà di Giurisprudenza e di Economia ed oggi coordinati dalla Scuola di Giurisprudenza e dalla Scuola di Economia e Management;
- ritenuto pertanto necessario modificare il regolamento, sostituendo la locuzione “di cui sono referenti i Dipartimenti di Scienze Giuridiche e di Scienze per l'Economia e per l'Impresa dell'Ateneo” con la locuzione “coordinati dalla Scuola di Giurisprudenza e dalla Scuola di Economia e Management” agli articoli 1, comma 1, 2, comma 1, 3, comma 2, modificando altresì l'art. 2, comma 2, da “Il bando è pubblicato, oltre che sull'Albo Ufficiale on line dell'Ateneo, su quelli degli anzidetti Dipartimenti.” a “2. Il bando è pubblicato sull'Albo Ufficiale dell'Ateneo.”;
- preso atto della disponibilità di euro 20.000,00 come da comunicazioni dell'Ufficio Gestione Risorse Finanziarie (prot. 9508 del 5 febbraio 2013, disponibilità 10.000,00 euro per il 2013, e prot. 13160 del 17 febbraio 2014, disponibilità 10.000,00 euro per il 2014);
- tenuto conto del precedente ammontare delle borse di studio messe a concorso nell'anno 2012;
- visto lo Statuto dell'Università di Firenze,

delibera

1. di procedere all'emissione di un bando di concorso intitolato a Lavinia Sabini e Giancarlo Stucchi Prinetti, ripartendo come segue l'importo totale disponibile, pari a 20.000,00 euro:
 - 4 borse di studio dell'importo di 2.500,00 Euro lordi ciascuna per l'anno 2013 di cui due destinate agli iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico coordinati dalla Scuola di Giurisprudenza e due destinate agli iscritti ai corsi di laurea coordinati dalla Scuola di Economia e Management;
 - 4 borse di studio dell'importo di 2.500,00 Euro lordi ciascuna per l'anno 2014 di cui due destinate agli iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico coordinati dalla Scuola di Giurisprudenza e due destinate agli iscritti ai corsi di laurea coordinati dalla Scuola di Economia e Management ;

2. di esprimere parere favorevole alla modifica del “Regolamento per le Borse di studio “Lavinia Sabini e Giancarlo Stucchi Prinetti”, emanato con D.R. n. 21323 (245) del 18 marzo 2014, come di seguito specificato:
- agli articoli 1, comma 1, 2, comma 1, 3, comma 2, sostituendo la locuzione “di cui sono referenti i Dipartimenti di Scienze Giuridiche e di Scienze per l’Economia e per l’Impresa dell’Ateneo” con la locuzione “coordinati dalla Scuola di Giurisprudenza e dalla Scuola di Economia e Management”;
 - all’articolo 2, comma 2, da riformulare come segue: “2. Il bando è pubblicato sull’Albo Ufficiale dell’Ateneo.”

Il testo risulta pertanto così riformulato:

“Regolamento per le borse di studio “Lavinia Sabini e Giancarlo Stucchi Prinetti”

Art. 1

1. A seguito della donazione del 28 novembre 1962 e dell’espressa volontà del donante Ing. Ferruccio Marchi, il reddito netto degli immobili in tal modo acquisiti dall’Università degli Studi di Firenze con i rogiti Valiani del 4 dicembre 1963 e 18 maggio 1964 è destinato al conferimento di due o più borse di studio a studenti meritevoli iscritti in corso alle lauree di primo livello o a ciclo unico coordinati dalla Scuola di Giurisprudenza e dalla Scuola di Economia e Management.

2. L’uguale importo delle borse di studio è stabilito annualmente dal Consiglio di amministrazione, cui compete l’indirizzo sulla gestione degli immobili di cui al comma che precede.

Art. 2

1. All’inizio di ogni anno accademico il Rettore dell’Università degli Studi di Firenze provvede ad emanare il bando di selezione contenente i criteri e le modalità di partecipazione degli studenti iscritti alle lauree di primo livello o a ciclo unico coordinati dalla Scuola di Giurisprudenza e dalla Scuola di Economia e Management.

2. Il bando è pubblicato sull’Albo Ufficiale dell’Ateneo.

Art. 3

1. Le borse di studio sono conferite mediante concorso per titoli.

2. Sono ammessi a partecipare gli studenti meritevoli per profitto, iscritti in corso alle lauree di primo livello o a ciclo unico coordinati dalla Scuola di Giurisprudenza e dalla Scuola di Economia e Management.

3. La graduatoria verrà elaborata tenuto conto dei seguenti criteri (oltre che di quelli ulteriori eventualmente indicati nel bando):

- a. numero dei crediti/esami superati, purché con una media non inferiore ai 27/30
- b. anno di iscrizione
- c. media riportata
- d. condizioni economiche.

4. A parità di punti, sarà preferito il concorrente con condizioni economiche più disagiate.

5. Sono comunque esclusi dalla selezione gli studenti in possesso di una laurea.

Art. 4

1. I concorrenti dovranno presentare, entro i termini e secondo le modalità indicate nel bando di concorso, domanda di partecipazione indirizzata al Magnifico Rettore. Ai sensi del D.P.R. 445/00 dovranno dichiarare:

- a. le proprie generalità, data e luogo di nascita, residenza ed eventuale domicilio eletto ai fini del concorso;
- b. la cittadinanza italiana;
- c. di non aver riportato condanne penali.

2. L’Università si riserva il diritto di accertare la veridicità delle informazioni fornite circa la carriera universitaria dei concorrenti.

Art. 5

1. In ogni anno accademico, per l’espletamento della selezione, il Rettore nomina una Commissione che valuta l’ammissione delle domande e formula la graduatoria dei vincitori.

2. La Commissione è composta:

- a. dal Rettore, o da suo rappresentante, che la presiede;
- b. dai Presidente della Scuola di Giurisprudenza e della Scuola di Economia e Management o da loro delegati;

3. La graduatoria è approvata con decreto del Rettore.

Art. 6

Le borse di studio non assegnate aumenteranno il capitale destinato all’esecuzione delle volontà del donante.”

Sul punto 35 dell’O.D.G. «**APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL’ATENEIO FIORENTINO E DELLA RELAZIONE SULL’ATTIVITÀ DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ MARZO 2013 - MARZO 2014**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, *Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema*

universitario, e in particolare l'art. 5, relativo alla *Delega in materia di interventi per la qualità e l'efficienza del sistema universitario*;

- visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19, relativo alla *Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università*;
- visto il Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47, come modificato dal DM 23 dicembre 2013, n. 1059, avente ad oggetto *Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica delle Università*, ed in particolare gli allegati:
- B, relativo ai requisiti di accreditamento delle sedi, tra i quali al punto c) si definiscono i due "Requisiti di assicurazione della Qualità": "Presenza di un presidio di qualità di Ateneo" e "Presenza documentata di assicurazione della qualità per la sede"
- C, relativo *Requisiti di Assicurazione della Qualità*;
- richiamata la precedente delibera del 31 gennaio 2014, con la quale è stata approvata l'istituzione di due nuovi corsi si laurea magistrale (*Economics and development e Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia*);
- preso atto che i due corsi in parola sono stati approvati dal CUN e che adesso, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del DM 47/2013 (modificato dal DM 23 dicembre 2013, n. 1059), ai fini dell'accREDITamento iniziale, dovranno superare la verifica dei requisiti di Assicurazione della Qualità (AQ) di cui al citato allegato C attraverso la valutazione delle CEV";
- richiamata la precedente delibera del 31 gennaio 2014, con la quale è stato approvato il documento Politiche dell'Ateneo e Programmazione Offerta Formativa a.a. 2014-2015;
- preso atto che il documento *Assicurazione della Qualità – Università degli Studi di Firenze* risponde a quanto richiesto dal DM 47/2013, con particolare riferimento a quanto previsto dai citati allegati: B, punto c) e C;
- visto il Decreto Rettorale 356 (20582) del 14 marzo 2013, con il quale è stato costituito il "Presidio della Qualità di Ateneo" (PQA);
- vista la *Relazione sull'attività del Presidio della Qualità marzo 2013 - marzo 2014* presentata dal Presidio medesimo;
- preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 9 aprile 2014, ha approvato il documento *Assicurazione della Qualità – Università degli Studi di Firenze* e la *Relazione sull'attività del Presidio della Qualità marzo 2013 - marzo 2014*;
- visto lo Statuto dell'Università di Firenze,

delibera

1. di approvare il documento *Assicurazione della Qualità – Università degli Studi di Firenze* nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. D).
2. di approvare la *Relazione sull'attività del Presidio della Qualità marzo 2013 - marzo 2014* nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. E).

Sul punto 36 dell'O.D.G. «**ISTITUZIONE DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA DEL XXX CICLO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa in ordine all'accREDITamento e istituzione dei corsi di dottorato, all'imminente bando Pegaso della Regione Toscana e in particolare la parte che evidenzia il budget per la copertura delle borse di Ateneo per il XXX ciclo;
 - viste le proposte di attivazione dei corsi per il ciclo XXX, eventualmente articolati in curricula, o congiunti con altri Atenei, come illustrato in narrativa, che prevedono un numero di borse a carico dell'Ateneo pari a 108 borse, oltre alle 13 borse del Fondo Giovani, e lo stanziamento di Euro 200.000,00 per la maggiorazione all'estero, nonché lo stanziamento di un fondo d'Ateneo pari a € 444.000,00 per il budget per ricerca, pari al 10% dell'importo della borsa per il secondo e terzo anno di dottorato, come stabilito dal nuovo D.M., e riferito alle borse di Ateneo ed alla percentuale di posti senza borsa prevista dalle Linee guida ministeriali per l'accREDITamento;
 - visto il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 1290 del 3 aprile 2014 con il quale è stato approvato il Documento di Preinformazione sull'Avviso regionale per l'assegnazione delle Borse Pegaso per dottorati di ricerca anno 2014;
 - visto il parere del Nucleo di valutazione interna d'Ateneo, espresso nella seduta del 14 aprile 2014;
 - attesa la necessità di procedere all'istituzione dei corsi del dottorato per il XXX ciclo ai fini dell'accREDITamento degli stessi secondo quanto stabilito dalla normativa e alla successiva emanazione di un bando d'Ateneo che preveda l'attivazione di un numero di borse d'Ateneo pari a 108 alle quali si aggiungono le 13 borse di studio assegnate dal MIUR nell'ambito del Fondo Giovani;
 - fatta salva la necessità di verificare, a cura degli uffici, l'effettiva disponibilità dei finanziamenti esterni, onde garantire la copertura delle borse non coperte dall'Ateneo;
-

- ritenuto opportuno confermare anche per il ciclo XXX le modalità per il calcolo dei contributi a carico dei dottorandi senza borsa seguite in occasione dell'ultimo bando nonché l'importo del contributo non rimborsabile, pari a 30,00 €, all'atto della presentazione della domanda;
- vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 *Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario* e in particolare l'art. 19 sul dottorato di ricerca;
- visto il D.M. n. 45/2013 *Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati*;
- visto il documento definitivo dell'ANVUR sull'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato, pubblicato in data 24 febbraio 2014;
- viste le Linee guida per l'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato a.a. 2014-2015, emanate dal MIUR in data 24 marzo 2014;
- vista la nota rettorale prot. n. 21073 del 17 marzo 2014 sull'istituzione dei corsi di Dottorato di ricerca, XXX ciclo;
- tenuto conto che per la proposta di attivazione di ogni corso di dottorato è stata adattata la scheda utilizzata per la valutazione sperimentale del XXIX ciclo in quanto ancora non è disponibile l'aggiornamento della banca dati ministeriale per l'accREDITAMENTO e che pertanto potrebbero rendersi necessarie eventuali integrazioni alle proposte presentate;
- visto il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, emanato con D.R. n. 670 del 4 luglio 2013;
- vista la delibera del Senato Accademico del 16 aprile 2014;
- visto il vigente Statuto,

DELIBERA

- 1) di istituire, alla luce di quanto precisato in premessa, ai fini dell'accREDITAMENTO, il ciclo XXX del dottorato di ricerca per un numero di borse d'Ateneo pari a 108 e per 13 borse di studio finanziate dal MIUR nell'ambito del Fondo Giovani, assegnate ai singoli dottorati, come da prospetto allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. F), fatta salva la verifica dell'effettiva disponibilità a coprire borse con finanziamenti esterni;
- 2) di stabilire che l'attivazione di ciascun corso di dottorato è condizionata all'effettivo raggiungimento dei requisiti previsti dal D.M. n. 45/2013, nonché al soddisfacimento dei requisiti richiesti dalle Linee guida del MIUR del 24 marzo 2014;
- 3) di stabilire che i corsi di dottorato per i quali si prevede l'assegnazione di tre borse e la presentazione della domanda di finanziamento nell'ambito del progetto regionale Pegaso, saranno attivati soltanto se andranno a buon fine le iniziative di ATS con o senza borse Pegaso;
- 4) di ribadire, in linea con quanto stabilito per l'emanazione del bando per il XXIX ciclo, che il Bando di concorso per il XXX ciclo del Dottorato di Ricerca dovrà prevedere il seguente articolo: *“Il numero dei posti messi a concorso potrà essere aumentato qualora si rendessero disponibili ulteriori borse di studio finanziate da altri Atenei, Enti pubblici o privati; ciò a condizione che il relativo atto convenzionale che finanzia le borse aggiuntive risulti stipulato perentoriamente entro il termine di scadenza del bando, pena il mancato aumento dei relativi posti”*;
- 5) di prevedere lo stanziamento di un fondo per il budget per ricerca pari al 10% dell'importo della borsa per il secondo e terzo anno di dottorato, come stabilito dal nuovo D.M., per un importo totale pari ad euro 444.000,00 e riferito alle borse di Ateneo ed alla percentuale di posti senza borsa prevista dalle Linee guida ministeriali per l'accREDITAMENTO;
- 6) di confermare anche per il ciclo XXX le modalità per il calcolo dei contributi a carico dei dottorandi senza borsa seguite in occasione dell'ultimo bando nonché l'importo del contributo non rimborsabile, pari a 30,00 €, all'atto della presentazione della domanda;
- 7) di stabilire la data di inizio dei corsi del ciclo XXX, in considerazione da quanto stabilito dal MIUR e dall'ANVUR, nel giorno 1° novembre 2014, ovvero in coincidenza con l'inizio dell'anno accademico, salvo diverse disposizioni ministeriali;
- 8) di stabilire, in considerazione dei finanziamenti regionali Pegaso, che sono finalizzati esclusivamente all'erogazione di borse di dottorato e alla maggiorazione per periodi trascorsi all'estero, che la copertura finanziaria dell'eventuale budget del 10% dell'importo della borsa per il secondo e il terzo anno dovrà essere garantita dai Dipartimenti sede del dottorato, anche mediante reperimento di finanziamenti esterni.

Sul punto 37 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO PER L'ATTIVAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN “DEVELOPMENT ECONOMICS AND LOCAL SYSTEMS – DELOS”**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la bozza di convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Trento per l'attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato di Ricerca in "Development Economics and Local Systems – DELOS", cicli XXX, XXXI e XXXII, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Trento;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa in data 4 marzo 2014;
- ritenuta utile per l'Ateneo fiorentino la collaborazione didattica e scientifica con l'Università di Trento;
- considerato che è previsto il rilascio congiunto del titolo di dottore di ricerca, sottoscritto da entrambi i Rettori;
- valutato l'impegno che l'Ateneo di Firenze assume con il finanziamento di 4 borse di studio per tre cicli consecutivi del dottorato e per le rispettive spese inerenti le maggiorazioni per periodi trascorsi all'estero e il budget del 10% per l'attività di ricerca dei dottorandi, a decorrere dal secondo anno di corso, come stabilito dalla normativa e indicato nell'allegato C della convenzione;
- visti anche gli allegati A, B e D della convenzione riguardanti le risorse didattiche, le modalità di svolgimento delle attività formative, le strutture operative, scientifiche comprese le attrezzature, la composizione del collegio dei docenti;
- considerato che il coordinamento del nuovo corso di dottorato sarà effettuato dal Prof. Donato Romano, nonostante la sede amministrativa sarà presso l'Università di Trento;
- visto l'art. 19 della legge n. 240 del 30 dicembre 2010 recante norme sul dottorato di ricerca;
- visto il D.M. n. 45/2013 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per l'istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";
- visto il documento definitivo dell'ANVUR sull'accREDITamento dei corsi di dottorato, pubblicato in data 24 febbraio 2014;
- viste le Linee guida per l'accREDITamento dei corsi di dottorato a.a. 2014-2015, emanate dal MIUR in data 24 marzo 2014;
- vista la nota rettorale prot. n. 21073 del 17 marzo 2014 sull'istituzione dei corsi di Dottorato di ricerca, XXX ciclo;
- visto il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, emanato con D.R. n. 670 del 4 luglio 2013;
- vista la delibera del Senato Accademico in data 16 aprile 2014;
- visto il vigente Statuto,

esprime parere favorevole

alla stipula della convenzione, nel testo allegato all'originale del presente verbale (All. 6), tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Trento per l'attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato di Ricerca in "Development Economics and Local Systems – DELOS", cicli XXX, XXXI e XXXII, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Trento e rilascio del titolo congiunto.

Sul punto 38 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO PER L'ATTIVAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN "MUTAMENTO SOCIALE E POLITICO"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la bozza di convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Torino per l'attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato di Ricerca in "Mutamento Sociale e Politico", cicli XXX, XXXI e XXXII, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Torino;
 - vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali in data 26 marzo 2014;
 - ritenuta utile per l'Ateneo fiorentino la collaborazione didattica e scientifica con l'Università di Torino;
 - considerato che è previsto il rilascio congiunto del titolo di dottore di ricerca, sottoscritto da entrambi i Rettori;
 - valutato l'impegno che l'Ateneo di Firenze assume con il finanziamento di 3 borse di studio per tre cicli consecutivi del dottorato e per le rispettive spese inerenti le maggiorazioni per periodi trascorsi all'estero e il budget del 10% per l'attività di ricerca dei dottorandi, a decorrere dal secondo anno di corso, come stabilito dalla normativa e indicato nell'allegato C della convenzione;
 - visti anche gli allegati A, B e D della convenzione riguardanti le risorse didattiche, le modalità di svolgimento delle attività formative, le strutture operative, scientifiche comprese le attrezzature e la composizione del collegio dei docenti;
 - visto l'art. 19 della legge n. 240 del 30 dicembre 2010 recante norme sul dottorato di ricerca;
 - visto il D.M. n. 45/2013 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per l'istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";
 - visto il documento definitivo dell'ANVUR sull'accREDITamento dei corsi di dottorato, pubblicato in data 24 febbraio 2014;
 - viste le Linee guida per l'accREDITamento dei corsi di dottorato a.a. 2014-2015, emanate dal MIUR in data 24 marzo 2014;
-

- vista la nota rettorale prot. n. 21073 del 17 marzo 2014 sull'istituzione dei corsi di Dottorato di ricerca, XXX ciclo;
- visto il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, emanato con D.R. n. 670 del 4 luglio 2013;
- vista la delibera del Senato Accademico in data 16 aprile 2014;
- visto il vigente Statuto,

esprime parere favorevole

alla stipula della convenzione, nel testo allegato all'originale del presente verbale (All. 7), tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Torino per l'attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato di Ricerca in "Mutamento Sociale e Politico", cicli XXX, XXXI e XXXII, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Torino e rilascio del titolo congiunto.

Sul punto 39 dell'O.D.G. **«CONVENZIONI TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA, L'ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA "F. SEVERI" E IL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER L'ALTA FORMAZIONE IN MATEMATICA - CIAFM PER IL FINANZIAMENTO DI BORSE DI STUDIO PER IL DOTTORATO DI RICERCA IN "MATEMATICA, INFORMATICA, STATISTICA"»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la bozza di convenzione tra l'Università di Firenze, l'Università di Perugia e il Consorzio Interuniversitario per l'Alta Formazione in Matematica per il finanziamento di 3 borse di studio per il Dottorato di Ricerca in "Matematica, Informatica, Statistica", XXX ciclo, con sede amministrativa presso l'Università di Firenze;
- vista la bozza di convenzione tra l'Università di Firenze, l'Istituto Nazionale di Alta Matematica "F. Severi" e il Consorzio Interuniversitario per l'Alta Formazione in Matematica per il finanziamento di 2 borse di studio per il Dottorato di Ricerca in "Matematica, Informatica, Statistica", XXX ciclo, con sede amministrativa presso l'Università di Firenze;
- ritenuta utile per l'Ateneo fiorentino la collaborazione didattica e scientifica con l'Università di Perugia e l'Istituto Nazionale di Alta Matematica "F. Severi";
- considerata l'adesione dell'Ateneo al Consorzio Interuniversitario per l'Alta Formazione in Matematica;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Matematica e Informatica in data 27 marzo 2014;
- considerato che è previsto il rilascio multiplo del titolo di dottore di ricerca da parte dell'Università di Firenze e dell'Università di Perugia;
- visto l'art. 19 della legge n. 240 del 30 dicembre 2010 recante norme sul dottorato di ricerca;
- visto il D.M. n. 45/2013 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per l'istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";
- visto il documento definitivo dell'ANVUR sull'accREDITamento dei corsi di dottorato, pubblicato in data 24 febbraio 2014;
- viste le Linee guida per l'accREDITamento dei corsi di dottorato a.a. 2014-2015, emanate dal MIUR in data 24 marzo 2014;
- vista la nota rettorale prot. n. 21073 del 17 marzo 2014 sull'istituzione dei corsi di Dottorato di ricerca, XXX ciclo;
- visto il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, emanato con D.R. n.670 del 4 luglio 2013;
- vista la delibera del Senato Accademico in data 16 aprile 2014;
- visto il vigente Statuto,

esprime parere favorevole

alla stipula della convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze, l'Università di Perugia e il Consorzio Interuniversitario per l'Alta Formazione in Matematica nel testo allegato all'originale del presente verbale (All. 8) e della convenzione nel testo allegato all'originale del presente verbale (All. 9) tra l'Università di Firenze, l'Istituto Nazionale di Alta Matematica "F. Severi" e il Consorzio Interuniversitario per l'Alta Formazione in Matematica per il finanziamento rispettivamente di 3 borse di studio e di 2 borse di studio per il Dottorato di Ricerca in "Matematica, Informatica, Statistica", XXX ciclo, avente sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Firenze.

Sul punto 40 dell'O.D.G. **«CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA PER L'ATTIVAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA INTERNAZIONALE IN "CIVIL AND ENVIRONMENTAL ENGINEERING"»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la bozza di convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Perugia e dell'Università di Pisa per l'attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato di Ricerca in "Civil and Environmental Engineering", cicli XXX, XXXI e XXXII, con sede amministrativa presso l'Ateneo di Firenze;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale in data 5 marzo 2014;
- ritenuta utile per l'Ateneo fiorentino la collaborazione didattica e scientifica con l'Università degli Studi di Perugia e l'Università di Pisa;
- considerato che è previsto il rilascio congiunto del titolo di dottore di ricerca, sottoscritto dai Rettori;
- valutato l'impegno che l'Ateneo di Firenze assume con il finanziamento di 3 borse di studio per tre cicli consecutivi del dottorato e per le rispettive spese inerenti le maggiorazioni per periodi trascorsi all'estero e il budget del 10% per l'attività di ricerca dei dottorandi, a decorrere dal secondo anno di corso, come stabilito dalla normativa;
- vista la composizione del collegio dei docenti;
- visto l'accordo di cooperazione interuniversitaria internazionale, tuttora in vigore, con l'Università tedesca di Braunschweig e rilascio del titolo congiunto;
- considerato che il Dottorato in "Civil and Environmental Engineering", già dal XXVII ciclo, si era costituito in Associazione Temporanea di Scopo con l'Università di Pisa e l'ISTI-CNR di Pisa ed era stata sottoscritta apposita convenzione con la Regione;
- vista la lettera di intenti per la copertura finanziaria, riferita al XXX ciclo, soltanto da parte dell'Università di Perugia;
- visto l'art. 19 della legge n. 240 del 30 dicembre 2010 recante norme sul dottorato di ricerca;
- visto il D.M. n. 45/2013 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per l'istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";
- visto il documento definitivo dell'ANVUR sull'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato, pubblicato in data 24 febbraio 2014;
- viste le Linee guida per l'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato a.a. 2014-2015, emanate dal MIUR in data 24 marzo 2014;
- vista la nota rettorale prot. n. 21073 del 17 marzo 2014 sull'istituzione dei corsi di Dottorato di ricerca, XXX ciclo;
- visto il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, emanato con D.R. n.670 del 4 luglio 2013;
- vista la delibera del Senato Accademico in data 16 aprile 2014;
- visto il vigente Statuto,

esprime parere favorevole

alla stipula della convenzione nel testo allegato all'originale del presente verbale (All. 10) tra l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Perugia e l'Università di Pisa per l'attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato di Ricerca Internazionale in "Civil and Environmental Engineering", cicli XXX, XXXI e XXXII, con sede amministrativa presso l'Ateneo di Firenze e rilascio del titolo congiunto, ferma restando la verifica dell'effettiva copertura finanziaria da parte dell'Università di Pisa almeno per il XXX ciclo.

Sul punto 41 dell'O.D.G. **«CONVENZIONI DI COOPERAZIONE INTERUNIVERSITARIA INTERNAZIONALE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'UNIVERSITÉ PARIS-SORBONNE-PARISIV E LA RHEINISCHE FRIEDRICH-WILHELMS-UNIVERSITÄT DI BONN PER L'ISTITUZIONE DEI CURRICULA IN "ITALIANISTICA", "LINGUISTICA", "STORIA, TRADIZIONE E CRITICA DEI TESTI NEL MEDIOEVO E NEL RINASCIMENTO" NELL'AMBITO DEL DOTTORATO DI RICERCA INTERNAZIONALE IN "FILOLOGIA, LETTERATURA ITALIANA, LINGUISTICA"»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la bozza di convenzione di cooperazione interuniversitaria internazionale tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Université Paris-Sorbonne-ParisIV e la Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universität di Bonn per l'istituzione del curriculum in "Italianistica" nell'ambito del Dottorato di Ricerca Internazionale in "Filologia, Letteratura italiana, Linguistica";
- vista la bozza di convenzione di cooperazione interuniversitaria internazionale tra l'Università degli Studi di Firenze e la Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universität di Bonn per il curriculum in "Linguistica" nell'ambito del Dottorato di Ricerca Internazionale in "Filologia, Letteratura italiana, Linguistica";
- vista la bozza di convenzione di cooperazione interuniversitaria internazionale tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Université Paris-Sorbonne-ParisIV per il curriculum in "Storia, tradizione e critica dei testi nel Medioevo e nel Rinascimento" nell'ambito del Dottorato di Ricerca Internazionale in "Filologia, Letteratura italiana, Linguistica";
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Lettere e Filosofia in data 26 marzo 2014;

- ritenuta utile per l'Ateneo fiorentino la collaborazione didattica e scientifica con l'Université Paris-Sorbonne-ParisIV e la Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universität di Bonn;
- considerato che è previsto il rilascio del titolo multiplo di dottore di ricerca;
- vista la composizione del collegio dei docenti;
- visto l'art. 19 della legge n. 240 del 30 dicembre 2010 recante norme sul dottorato di ricerca;
- visto il D.M. n. 45/2013 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per l'istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";
- visto il documento definitivo dell'ANVUR sull'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato, pubblicato in data 24 febbraio 2014;
- viste le Linee guida per l'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato a.a. 2014-2015, emanate dal MIUR in data 24 marzo 2014;
- vista la nota rettorale prot. n. 21073 del 17 marzo 2014 sull'istituzione dei corsi di Dottorato di ricerca, XXX ciclo;
- visto il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, emanato con D.R. n.670 del 4 luglio 2013;
- vista la delibera del Senato Accademico in data 16 aprile 2014;
- visto il vigente Statuto,

esprime parere favorevole

alla stipula delle tre convenzioni, nei testi allegati all'originale del presente verbale (All.ti 11, 12 e 13), di cooperazione interuniversitaria internazionale tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Université Paris-Sorbonne-ParisIV e la Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universität di Bonn per l'istituzione dei curricula in "Italianistica", "Linguistica", "Storia, tradizione e critica dei testi nel Medioevo e nel Rinascimento" nell'ambito del Dottorato di Ricerca Internazionale in "Filologia, Letteratura italiana, Linguistica", avente sede amministrativa presso l'Ateneo di Firenze e rilascio del titolo multiplo.

Sul punto 41bis dell'O.D.G. «**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E IL DEUTSCHER AKADEMISCHER AUSTAUSCH DIENST – DAAD PER L'INSERIMENTO DI UN LETTORE DI SCAMBIO DAAD PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Protocollo di cooperazione culturale tra Italia e Germania firmato a Villa Vigoni il 24 aprile 2002 dove all'articolo 1.1.9. è prevista la creazione di una solida rete di lettori di scambio;
- visto l'art. 26 (disciplina dei lettori di scambio) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Legge Gelmini);
- atteso che non è stato ancora emanato il decreto ministeriale relativo alle modalità di conferimento degli incarichi, compreso il trattamento economico, in esecuzione di accordi culturali internazionali con utilizzo reciproco di lettori;
- considerato l'interesse manifestato dal Deutscher Akademischer Austausch Dienst - DAAD (Servizio Tedesco per lo Scambio Accademico), dall'Università degli Studi di Firenze e dal Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali - LILSI a inserire un lettore di scambio DAAD presso l'Università degli Studi di Firenze;
- tenuto conto dell'importanza per l'internazionalizzazione dell'Ateneo della presenza di un lettorato di scambio;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali LILSI del 24.03.2014;
- visto il testo dell' Accordo di collaborazione culturale, scientifica e didattica tra l'Università di Firenze e il Deutscher Akademischer Austauschdienst - DAAD;
- visto il vigente Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
- visto il vigente Regolamento didattico di Ateneo;
- visto il vigente Statuto;
- vista la delibera del Senato Accademico del 16 aprile 2014,

DELIBERA

di approvare l'Accordo di collaborazione culturale, scientifica e didattica tra l'Università di Firenze e il Deutscher Akademischer Austauschdienst - DAAD nel testo allegato all'originale del presente verbale (All. 14), dando mandato al Rettore di sottoscriverlo, specificando che i fondi a carico della struttura amministrativa di Ateneo per il costo del trattamento economico del lettore di scambio per il primo contratto biennale sono quantificati in € 47.356,00 (lordo percipiente € 18.500,00 all'anno) e graveranno sul progetto TFAUNIFI ex capitolo F.S. 1.3.12.2 ed ex prenotazione 7801/2013.

Alla fine del biennio sarà sottoposta agli Organi Accademici dell'Ateneo la valutazione di approvare l'eventuale rinnovo del contratto biennale al lettore, fatta salva la possibilità di risoluzione dell'accordo tra l'Università degli studi di Firenze e il DAAD, prevista dall'art.11 dell'accordo stesso, qualora una delle parti contraenti non abbia più a disposizione i mezzi economici necessari a garantire la copertura economica dell'accordo.

Il Consiglio, inoltre, prende atto degli impegni assunti dal Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali

LILSI a coordinare le attività del lettore e gestire il relativo contratto, a fornire un luogo idoneo per la conservazione delle dotazioni messe a disposizione dal DAAD, e a fornire al lettore uno spazio lavorativo che gli consenta di svolgere adeguatamente le sue funzioni.

Sul punto 42 dell'O.D.G. «**RICONOSCIMENTO DI SPIN-OFF ACCADEMICO DELLA SOCIETÀ NUNACODE S.R.L.**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento Spin-off emanato con D.R. n. 7166 (53) del 30.01.2012;
- vista la richiesta del proponente Prof. Alessandro Casini, professore ordinario afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, di riconoscere la società NUNACODE S.R.L. quale SPIN-OFF ACCADEMICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE;
- vista la richiesta del proponente Prof. Alessandro Casini professore associato afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, di essere autorizzato a ricoprire il ruolo di Responsabile Scientifico della società;
- visto il Progetto Scientifico e il Business Plan di Nunacode;
- considerato che la Commissione Spin-off, nella riunione del 26.03.2014 ha espresso parere positivo alla richiesta di riconoscimento nei termini proposti dal proponente a condizione che il Business Plan fosse modificato sulla base di quanto definito in sede di discussione col gruppo proponente;
- considerato che la costituenda società Nunacode ha presentato in data 05.04.2014 un nuovo Business Plan modificandolo in base a quanto richiesto dalla Commissione Spin Off;
- vista la verifica con parere positivo del Dott. Evaristo Ricci sulla rispondenza fra le modifiche effettuate nel Business Plan dalla società Nunacode e le richieste della Commissione;
- valutata la proposta di contributi previsti a beneficio dell'università;
- preso atto della delibera del Senato Accademico del 16.04.2014;
- considerato l'interesse dell'Università degli Studi di Firenze ad approvare una Società che abbia un oggetto sociale di rilevante interesse scientifico;
- considerato che il grado di rischio economico connesso alla partecipazione dell'Ateneo alla Società è nullo;
- visto l'articolo 62 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto l'art. 8 comma 4 dello Statuto dell'Università di Firenze,

delibera

1. di approvare il riconoscimento della società Nunacode S.r.l., quale SPIN-OFF ACCADEMICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE alle seguenti condizioni:
 - a) rispetto da parte della società Nunacode del Regolamento di Ateneo per Spin-off emanato con D.R. n. 7166 (53) del 30.01.2012, e in particolare dell'articolo 9;
 - b) obbligo del socio proponente, dipendente dell'Università di Firenze di non cedere le proprie partecipazioni durante il periodo di riconoscimento dello Spin-off, salvo espressa autorizzazione concessa dall'Università;
 - c) obbligo di utilizzare il marchio "Spin-off approvato dell'Università di Firenze" solo per identificare la società spin-off e non per certificare i prodotti da essa realizzati;
 - d) stipula di adeguata convenzione con il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica che regoli l'utilizzo di spazi e di attrezzature da parte della società Nunacode;
 - e) riconoscimento all'Università degli Studi di Firenze – Csavri di un contributo per le attività di IUF pari a:
 - o 1.000,00 € alla fine del 1° anno di attività dello Spin Off;
 - o 1.500,00 € alla fine del 2° anno di attività dello Spin Off;
 - o 2.500,00 € alla fine del 3° anno di attività dello Spin Off;
 - f) finanziamento di un assegno di ricerca (o valore equivalente in termini di borse, contributi di ricerca, ecc.) di 30.000,00 euro annui per il biennio successivo, nei settori scientifici di interesse per lo Spin Off, da avviare entro 18 mesi, a partire dalla stipula del contratto di uso del logo al raggiungimento di un fatturato di almeno di 250.000,00 euro;
2. di autorizzare il prof. Alessandro Casini ad assumere la carica di Responsabile Scientifico della sopraindicata società mantenendo il regime a tempo pieno.

Sul punto 43 dell'O.D.G. «**RICONOSCIMENTO DI SPIN-OFF ACCADEMICO DELLA COSTITUENDA SOCIETÀ S2R S.R.L.**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento Spin-off emanato con D.R. n. 7166 (53) del 30.01.2012;
- vista la richiesta del proponente prof. Andrea Vignoli, professore ordinario afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale (DICEA), di riconoscere la costituenda società S2R S.R.L., quale SPIN-OFF ACCADEMICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE;

- visto il Progetto Scientifico della costituenda società S2R ;
- visto il Business Plan della costituenda società S2R ;
- considerato che la Commissione Spin-off, nella riunione del 26.02.2014 ha espresso parere positivo alla richiesta di riconoscimento nei termini proposti dal proponente a condizione che il Business Plan fosse modificato sulla base di quanto definito in sede di discussione col gruppo proponente;
- considerato che la costituenda società S2R ha presentato in data 05.04.2014 un nuovo Business Plan modificandolo in base a quanto richiesto dalla Commissione Spin Off;
- vista la verifica con parere positivo del Dott. Evaristo Ricci sulla rispondenza fra le modifiche effettuate nel Business Plan dalla società S2R e le richieste della Commissione;
- valutata la proposta di contributi previsti a beneficio dell'università;
- preso atto della delibera del Senato Accademico del 16.04.2014;
- considerato l'interesse dell'Università degli Studi di Firenze ad approvare una Società che abbia un oggetto sociale di rilevante interesse scientifico;
- considerato che il grado di rischio economico connesso alla partecipazione dell'Ateneo alla Società è nullo;
- visto l'articolo 62 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto l'art. 8, comma 4, dello Statuto dell'Università di Firenze,

Delibera

di approvare il riconoscimento della costituenda società S2R S.r.l., quale SPIN-OFF ACCADEMICO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE, alle seguenti condizioni:

- 1) rispetto da parte della costituenda Società S2R del Regolamento di Ateneo per Spin-off emanato con D.R. n. 7166 (53) del 30.01.2012, e in particolare dell'articolo 9;
- 2) l'obbligo del socio proponente, dipendente dell'Università di Firenze di non cedere le proprie partecipazioni durante il periodo di riconoscimento dello Spin-off, salvo espressa autorizzazione concessa dall'Università;
- 3) l'obbligo di utilizzare il marchio "Spin-off approvato dell'università di Firenze" solo per identificare la società spin-off e non per certificare i prodotti da essa realizzati;
- 4) stipula di adeguata convenzione con Dipartimento DICEA che regoli il rapporto di utilizzo delle attrezzature da parte della società S2R proposte dalla Commissione Spin - off;
- 5) finanziamento di un assegno di ricerca al DICEA dell'importo di 25.000,00 euro, della durata complessiva di un anno, da erogarsi in quote mensili posticipate a far corso dal secondo semestre 2015;
- 6) stanziamento di un contributo per lo sviluppo dell'attività istituzionale dell'Incubatore Universitario Fiorentino (IUF), in favore dell'Università di Firenze - CSAVRI, per un importo complessivo di 5.000,00 euro, a valere sul proprio bilancio di esercizio sulla base della seguente tempistica:
 - 1.000,00 euro nel 2014;
 - 1.500,00 euro nel 2015;
 - 2.500,00 euro nel 2016.

Sul punto 44 dell'O.D.G. «**RICHIESTA DI CESSIONE DELLA TITOLARITÀ ALL'ATENEO DEL BREVETTO: "STRUTTURA PERFEZIONATA DI CAMPIONATORE PER ISPEZIONI SUBACQUEE"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento di Ateneo relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività istituzionali dell'Ateneo;
- vista la richiesta trasmessa al Rettore in data 28 maggio 2013 prot. n. 38903 di cessione di titolarità ai sensi dell'art. 3 del Regolamento relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività di ricerca svolte dal personale universitario del brevetto "Struttura perfezionata di campionatore per ispezioni subacquee" depositato in Italia con domanda n. PI2013A000042 del 14 maggio 2013;
- avuto riguardo al parere favorevole espresso dalla Commissione di Ateneo per la Brevettazione e la Proprietà Intellettuale, per l'acquisizione della titolarità della domanda di brevetto in Italia n. PI2013A000042 nella riunione della Commissione del 13 dicembre 2013 il cui verbale è stato approvato il 14 marzo 2014;
- ritenuto che detta invenzione rivesta un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l'acquisizione da parte dell'Ateneo;
- preso atto della proposta del prof. Nicola Casagli dettata dall'urgenza di rispettare il termine di scadenza per l'estensione internazionale PCT della domanda italiana;
- preso atto della proposta del prof. Nicola Casagli di sostenere con i propri fondi di ricerca anche le spese di trascrizione della titolarità e dell'estensione internazionale PCT, sulla base del preventivo da lui presentato della Società ABM -Agenzia Brevetti & Marchi Srl titolarità pari a € 800,00 + IVA 22% e C.I. 4% per la trascrizione della titolarità e di € 7.500,00 + IVA 22% per l'estensione internazionale PCT.,

delibera

1. di autorizzare l'acquisizione da parte dell'Ateneo della titolarità della domanda italiana n. PI2013A000042 del 14

maggio 2013 del brevetto “Struttura perfezionata di campionatore per ispezioni subacquee” e prende atto della volontà degli Inventori di procedere all’estensione internazionale PCT della stessa a valere sui fondi assegnati al Prof. Nicola Casagli a mezzo del Consulente da lui indicato per rispettare i termini di scadenza;

2. di dare mandato al Rettore, quale Legale Rappresentante per il deposito della nuova domanda internazionale PCT a favore della ABM -Agenzia Brevetti & Marchi Srl;
3. di autorizzare CsaVRI alla successiva gestione del brevetto i cui costi (le annualità di mantenimento in vita del brevetto e le eventuali estensioni) dovranno continuare a gravare sui fondi di cui gli Inventori disporranno.

Sul punto 45 dell’O.D.G. «**RICHIESTA DI CESSIONE DELLA TITOLARITÀ ALL’ATENELO DEL BREVETTO: “METODO PER DETERMINARE L’ORIENTAZIONE DI UNA SUPERFICIE SOMMERSA ED APPARECCHIATURA CHE ATTIVA TALE METODO”.**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento di Ateneo relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività istituzionali dell’Ateneo;
- vista la richiesta trasmessa al Rettore in data 28 maggio 2013 prot. n. 38903 di cessione di titolarità ai sensi dell’art. 3 del Regolamento relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività di ricerca svolte dal personale universitario del brevetto “Metodo per determinare l’orientazione di una superficie sommersa ed apparecchiatura che attiva tale metodo” depositato in Italia con domanda n. PI2013A000041 del 14 maggio 2013;
- avuto riguardo al parere favorevole espresso dalla Commissione di Ateneo per la Brevettazione e la Proprietà Intellettuale, per l’acquisizione della titolarità della domanda di brevetto in Italia n. PI2013A000041 nella riunione della Commissione del 13 dicembre 2013 il cui verbale è stato approvato il 14 marzo 2014;
- ritenuto che detta invenzione rivesta un particolare interesse scientifico per l’Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l’acquisizione da parte dell’Ateneo;
- preso atto della proposta del prof. Nicola Casagli dettata dall’urgenza di rispettare il termine di scadenza per l’estensione internazionale PCT della domanda italiana;
- preso atto della proposta del prof. Nicola Casagli di sostenere con i propri fondi di ricerca anche le spese di trascrizione della titolarità e dell’estensione internazionale PCT, sulla base del preventivo da lui presentato della Società ABM -Agenzia Brevetti & Marchi Srl titolarità pari a € 800,00 + IVA 22% e C.I. 4% per la trascrizione della titolarità e di € 7.500,00 + IVA 22% per l’estensione internazionale PCT.,

delibera

- 1) di autorizzare l’acquisizione da parte dell’Ateneo della titolarità della domanda italiana n. PI2013A000041 del 14 maggio 2013 del brevetto “Metodo per determinare l’orientazione di una superficie sommersa ed apparecchiatura che attiva tale metodo” e prende atto della volontà degli Inventori di procedere all’estensione internazionale PCT della stessa a valere sui fondi assegnati al Prof. Nicola Casagli a mezzo del Consulente da lui indicato per rispettare i termini di scadenza;
- 2) dare mandato al di Rettore, quale Legale Rappresentante per il deposito della nuova domanda internazionale PCT a favore della ABM -Agenzia Brevetti & Marchi Srl.;
- 3) di autorizzare CsaVRI alla successiva gestione del brevetto i cui costi (le annualità di mantenimento in vita del brevetto e le eventuali estensioni) dovranno continuare a gravare sui fondi di cui gli Inventori disporranno.

Sul punto 46 dell’O.D.G. «**RICHIESTA DI CESSIONE DELLA TITOLARITÀ ALL’ATENELO DEL BREVETTO: “METODO PER LA CREAZIONE DI BANCHE DATI DI EVENTI CON ECO MEDIATICA IN INTERNET”.**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento di Ateneo relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività istituzionali dell’Ateneo;
- vista la richiesta trasmessa al Rettore in data 19 agosto 2013 n. 56347 di cessione di titolarità ai sensi dell’art. 3 del Regolamento relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività di ricerca svolte dal personale universitario del brevetto “Metodo per la creazione di banche dati di eventi con eco mediatica in Internet”, depositato in Italia con domanda n. PI2013A000070 del 15 luglio 2013;
- avuto riguardo al parere favorevole espresso dalla Commissione di Ateneo per la Brevettazione e la Proprietà Intellettuale, per l’acquisizione della titolarità della domanda di brevetto in Italia n. PI2013A000070 nella riunione della Commissione del 13 dicembre 2013 il cui verbale è stato approvato il 14 marzo 2014;
- ritenuto che detta invenzione rivesta un particolare interesse scientifico per l’Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l’acquisizione da parte dell’Ateneo;
- preso atto della proposta del prof. Nicola Casagli di sostenere con i propri fondi di ricerca le spese di trascrizione della titolarità sulla base del preventivo da lui presentato della Società Italbrevetti Srl titolarità pari a € 250,00 + IVA 22%,

delibera

- 1) di autorizzare l'acquisizione da parte dell'Ateneo della titolarità della domanda italiana n. PI2013A000070 del 15 luglio 2013 del brevetto "Metodo per la creazione di banche dati di eventi con eco mediatica in Internet" approvando il preventivo della Società Italbrevetti Srl, il cui costo graverà sui fondi assegnati al Prof. Nicola Casagli;
- 2) di autorizzare CsaVRI alla successiva gestione del brevetto i cui costi (le annualità per il mantenimento in vita del brevetto) dovranno continuare a gravare sui fondi di cui gli Inventori disporranno.

Sul punto 47 dell'O.D.G. «**RICHIESTA DI CESSIONE DELLA TITOLARITÀ ALL'ATENELO DEL BREVETTO: "STRUTTURA DI DRONE PERFEZIONATA" »**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento di Ateneo relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività istituzionali dell'Ateneo;
- vista la richiesta trasmessa al Rettore in data 10 ottobre 2013. n. 68066 di cessione di titolarità ai sensi dell'art. 3 del Regolamento relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività di ricerca svolte dal personale universitario del brevetto "Struttura di Drone perfezionata" depositato in Italia con domanda n. PI2013A000081 del 10 settembre 2013;
- avuto riguardo al parere favorevole espresso dalla Commissione di Ateneo per la Brevettazione e la Proprietà Intellettuale, per l'acquisizione della titolarità della domanda di brevetto in Italia n. PI2013A000081 nella riunione della Commissione del 13 dicembre 2013 il cui verbale è stato approvato il 14 marzo 2014;
- ritenuto che detta invenzione riveste un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l'acquisizione da parte dell'Ateneo;
- preso atto della proposta del prof. Nicola Casagli di sostenere con i propri fondi di ricerca le spese di trascrizione della titolarità sulla base del preventivo, che lui stesso sta acquisendo, e che dovrà risultare economicamente vantaggioso,

delibera

- 1) di autorizzare l'acquisizione da parte dell'Ateneo della titolarità della domanda italiana n. PI2013A000081 del 10 settembre 2013 del brevetto "Struttura di Drone perfezionata" con spese di trascrizione a carico dei Fondi di cui sono titolare gli Inventori;
- 2) di autorizzare CsaVRI alla successiva gestione del brevetto i cui costi (le annualità per il mantenimento in vita del brevetto) dovranno gravare sui fondi di cui gli Inventori disporranno.

Alle ore 12,15 essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Rettore dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dott.ssa Beatrice Sassi

IL PRESIDENTE
Prof. Alberto Tesi